



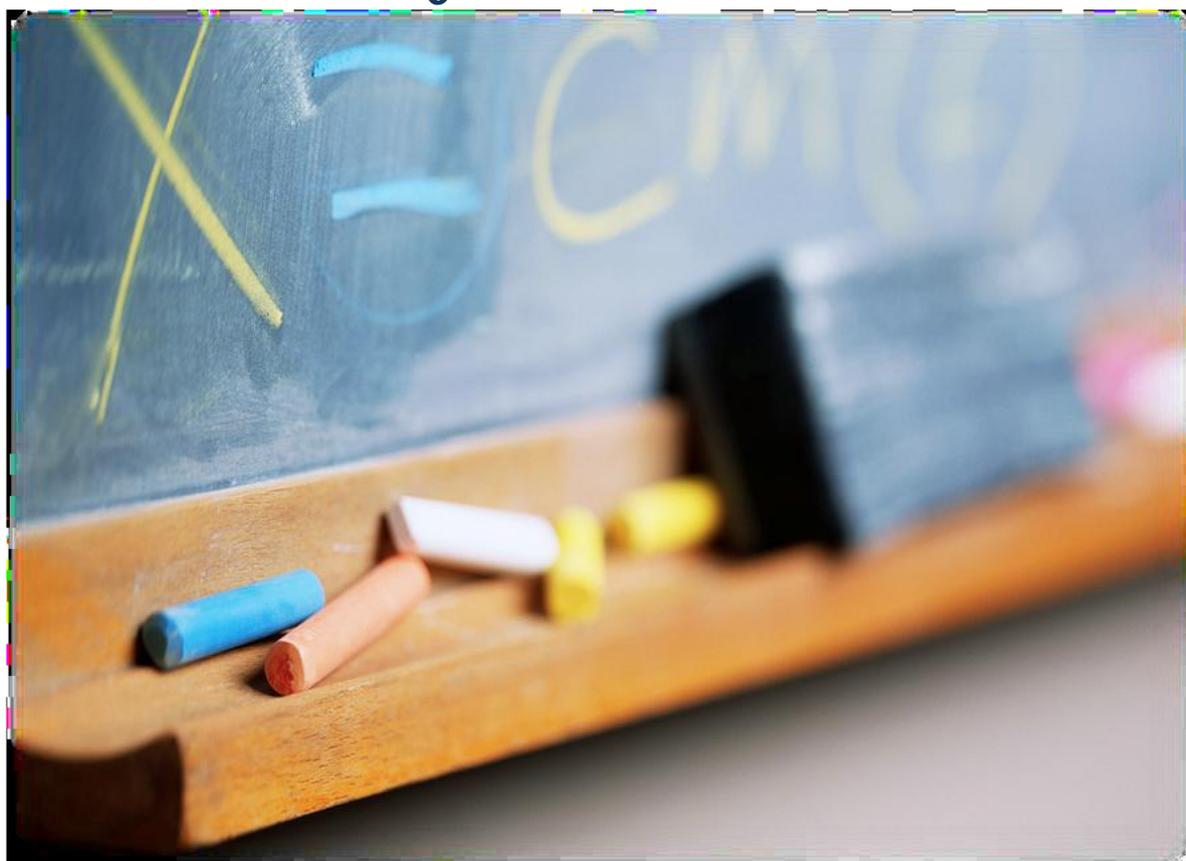
Istituto Comprensivo Subiaco



# Piano dell'offerta Formativa

anno scolastico 2022/2023

“Protagonisti nella scuola  
Responsabili nella vita”



Via Carlo Alberto Dalla Chiesa s.n.c. - 00028 SUBIACO (RM)

tel. 0774-84376 – 816300; fax 0774-84377

mail: [rmic8dz00r@istruzione.it](mailto:rmic8dz00r@istruzione.it) - mail pec: [rmic8dz00r@pec.istruzione.it](mailto:rmic8dz00r@pec.istruzione.it)

sito internet: [www.icsubiaco.edu.it](http://www.icsubiaco.edu.it)

## CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo di Subiaco nasce il 1 settembre 2012 con Decreto n.°22 del 21/02/2012 dell'Ufficio Scolastico Regionale, Direzione Generale, dall'unione del 296° Circolo Didattico "S. Benedetto" e della Scuola Secondaria di 1° grado "Arnaldo Angelucci. Dall'anno scolastico 2015/16 è stato ampliato a seguito dell'accorpamento dell'Istituto Comprensivo di Affile.

L'Istituto comprende tre tipologie di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale; è istituita anche una sezione "Primavera" presso la scuola dell'Infanzia -Piazza Roma. Inoltre è attiva una succursale del CPA di Rieti per l'educazione degli adulti, presso la sede centrale di Subiaco.

La popolazione scolastica che va dai 3 ai 14 anni è di 1.140 alunni.

L'Istituto comprende un territorio vasto con sedi dislocate in cinque comuni: Affile, Agosta, Arcinazzo Romano, Marano Equo e Subiaco. Le unità scolastiche sono distanti tra loro, ma condividono caratteristiche orografiche e geografiche simili.

Per superare l'isolamento dei plessi l'Istituto si è dotato di momenti di condivisione:

- ✚ programmazione per classi parallele\ sezioni (quattro incontri nel corso dell'anno sia nella scuola dell'infanzia che in quella primaria);
- ✚ riunioni per dipartimenti;
- ✚ socializzazione di esperienze attraverso scambi culturali e gruppi di lavoro.

## ANALISI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Subiaco è dislocato su territorio montano, con collegamenti interni caratterizzati da strade a tratti tortuose, ma di normale percorrenza e offre i suoi servizi alla popolazione residente nei Comuni di Affile, Agosta, Arcinazzo Romano, Canterano, Cervara, Marano Equo, Jenne, Rocca Canterano, Subiaco, Vallepietra, per un totale di circa 15.000 abitanti. Le unità scolastiche, anche se distanti tra loro, condividono caratteristiche orografiche, geografiche e socio-economiche molto simili.

Il calo demografico ha provocato una diminuzione di alunni con conseguente formazione di classi poco numerose e pluriclassi, Agosta, Arcinazzo Romano e Marano Equo, ma ancora più grave, la chiusura dei plessi scolastici nei Comuni di Canterano, Cervara di Roma, Jenne, Rocca Canterano e Altipiani di Arcinazzo.

La zona, sotto il profilo sociale, economico e culturale, è variegata (per la composizione dei nuclei familiari, i titoli di studio, i lavori svolti, l'organizzazione del tempo libero...). Nell'occupazione dei residenti predomina il terziario, attrae fortemente la vicinanza relativa con Roma; è diffuso il pendolarismo. Il settore primario è pressoché abbandonato, relegato a passatempo per gli anziani; il secondario è rappresentato da qualche ditta artigiana e dall'edilizia in crisi. Si colgono con preoccupazione i sintomi della crisi che attraversa l'intero Paese. È consistente e abbastanza radicata la presenza di stranieri (rumeni soprattutto, ma anche albanesi e ucraini, più recentemente, africani e asiatici) che occupano gli spazi lavorativi lasciati liberi dagli italiani o fanno fronte alle nuove necessità.

Le famiglie hanno atteggiamenti che vanno dalla partecipazione e collaborazione, alla delega alla scuola con aspettative che superano le oggettive possibilità della stessa.

L'istituzione scolastica, comunque, risponde utilizzando tutte le risorse interne e quelle del territorio.

### ***Punti di forza del territorio***

La realtà sociale ed economica attuale si innesta su un contesto storico, religioso e naturalistico prestigioso. La nostra storia rimanda alla civiltà romana e medievale, con l'esistenza di notevoli testimonianze, alla storia della Chiesa, si pensi ai monasteri benedettini e alla Rocca Abbaziale. Tutto il territorio è ricco di paesaggi naturalistici di straordinaria bellezza, inseriti nella cornice dei Monti Simbruini e attraversati dal fiume Aniene.

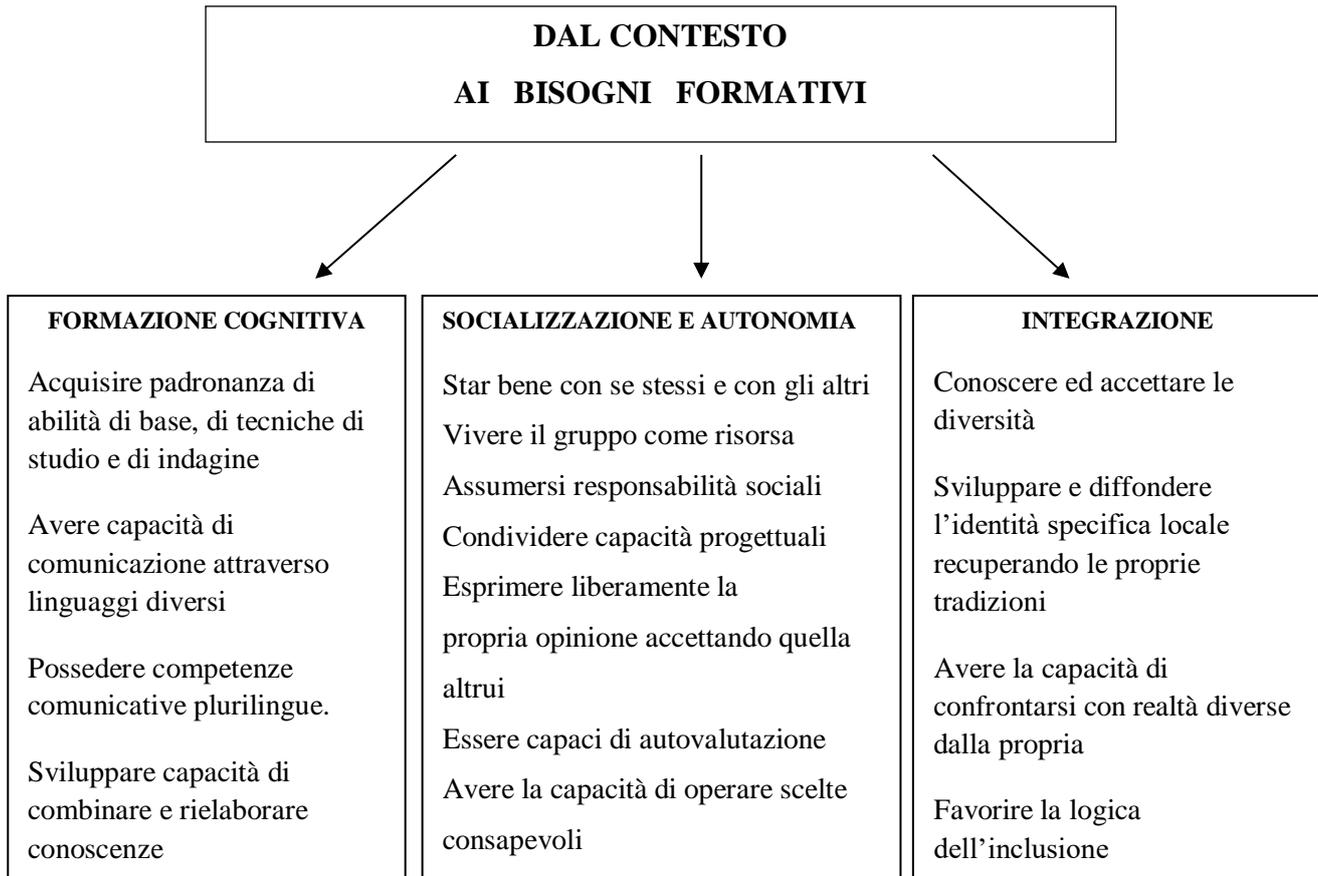
Sono presenti diverse associazioni culturali, sportive, ambientaliste che mantengono l'attenzione su questo patrimonio. Nei comuni operano alcune associazioni culturali (Banda musicale, Proloco, Coro polifonico, Movimento per la Vita, Protezione civile, Croce Rossa) e sportive che curano il settore dilettantistico e giovanile; sono attive inoltre alcune associazioni di volontariato e le parrocchie.

Gli EE. LL. sono sensibili alle problematiche educative e collaborano alle iniziative dell'Istituto. Il territorio fa parte del Parco dei monti Simbruini e della X Comunità Montana.

### ***Criticità del territorio:***

- Abbandono dei mestieri della tradizione
- Inadeguate iniziative imprenditoriali
- Servizi sociali in affanno
- Diffuso disagio infantile e giovanile
- Disoccupazione in aumento
- Presenza di più alunni in situazione di disagio e svantaggio

## INDIVIDUAZIONE DELLE ASPETTATIVE DELL'UTENZA



### **I PERCORSI PER RISPONDERE ALL'UTENZA**

#### **RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA – TERRITORIO**

##### **COMPITI CONDIVISI**

- Un piano di accoglienza rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto per favorire un graduale e sereno inserimento nell'ambiente scolastico
- Assemblee di tutti i genitori per ravvisare ulteriori esigenze e bisogni degli alunni, per illustrare il piano delle attività e le funzioni del Consiglio di Classe e di Interclasse.
- Incontri bimestrali e/o trimestrali insegnanti - genitori, assembleari ed individuali
- Intensificazione delle comunicazioni scritte, non solo su aspetti dell'apprendimento, ma anche per far conoscere il piano degli incontri relativi ai Consiglio di Istituto e ai Consigli di Classe/interclasse/ intersezione.
- Coinvolgimento dei genitori nella realizzazione di alcuni progetti

- Condivisione e sottoscrizione del “**Patto educativo di corresponsabilità**”
- Intensificazione dei rapporti con gli EE. LL. per la conoscenza dei medesimi e la realizzazione di progetti ed iniziative varie
- Educazione alla pratica delle basilari forme di cortesia (salutare, ringraziare ...)

## **COMPITI SPECIFICI**

### *La Scuola dovrà*

- Creare un ambiente sicuro e sereno
- Favorire processi di autostima, sicurezza personale, autonomia
- Elaborare un curriculum adeguato a soddisfare i bisogni personali dell’alunno
- Raggiungere standard elevati di lavoro e di comportamento instaurando relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità
- Favorire, nel rispetto della diversità, lo sviluppo delle potenzialità nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
- Tenere informati i genitori sulle questioni generali riguardanti la scuola e, in particolare, sul rendimento e comportamento del proprio figlio
- Concordare, nel team e con la famiglia, le linee di condotta da seguire in caso di comportamenti non rispettosi delle regole scolastiche (Cfr. Reg. d’Istituto e patto educativo di corresponsabilità)
- Instaurare rapporti con A.S.L. e EE.LL.
- Far rispettare il regolamento DDI e antiCOVID-19 in caso di emergenza sanitaria.
- Aggiornare il sito della scuola e il registro elettronico.

### *I genitori dovranno*

- Controllare che il figlio frequenti la scuola regolarmente
- Limitarne il più possibile le assenze
- Informare la Scuola di eventuali problemi o difficoltà che possano influenzare il rendimento o il comportamento del figlio
- Controllare il lavoro extrascolastico e condividere le indicazioni dei docenti
- Interessarsi e partecipare attivamente alla vita scolastica
- Incoraggiare il figlio ad essere indipendente e responsabile
- Informarsi in merito alla documentazione scolastica progettuale e normativa
- In caso di emergenza sanitaria conoscere e rispettare la normativa e il regolamento DDI e

antiCOVID-19

- Consultare periodicamente e sistematicamente il sito della scuola ed il registro elettronico.

### ***Gli alunni dovranno***

- Comportarsi educatamente in ogni circostanza
- Rispettare il patrimonio della Scuola, tenerla pulita, in ordine e sgombra dai rifiuti
- Rispettare i beni e le opinioni degli altri
- Portare tutto il materiale necessario per la giornata ed averne cura
- Eseguire con consapevolezza ed autonomia i compiti in classe e a casa
- Conoscere e rispettare il regolamento DDI e antiCOVID-19 in caso di emergenza sanitaria.

## **PERCHÉ OPERIAMO**

***“La Scuola ha per suo fine lo sviluppo e la formazione della personalità dell’alunno nelle dimensioni cognitiva, morale e sociale.***

***La Scuola promuove la prima alfabetizzazione culturale, intesa come insiemi di saperi, favorisce la formazione dell’uomo e del cittadino di una società democratica in progresso”.***

Tutto ciò ispirandosi ai principi di uguaglianza, imparzialità, accoglienza, integrazione sanciti dalla **Costituzione Italiana.**

Il principio educativo della scuola è la centralità del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e alla società ovvero *“la persona che apprende con la sua identità, i suoi ritmi e le sue peculiarità”*.

Il nostro Istituto, per l’attuazione delle **Indicazioni Nazionali**, consapevole della necessità di rendere più espliciti i traguardi di sviluppo, ha attivato il **curricolo** verticale:

- promuovendo processi formativi mirati all’educazione integrale della persona tramite l’acquisizione di **conoscenze** (il sapere) e il possesso di **abilità** (il saper fare) da trasformare successivamente in **competenze**
- aiutando l’alunno ad acquisire un’immagine sempre più chiara della complessa realtà sociale-storica-economica-politica-istituzionale-tecnologica in cui poter esercitare ed esplicitare in modo consapevole le competenze possedute (**essere e sentirsi cittadini del Mondo**)
- mirando all’orientamento di ciascuno, favorendo le iniziative di ciascun soggetto al fine di conquistare la propria **identità** personale, anche in rapporto agli altri per rivendicare il proprio

ruolo nella società

- utilizzando le modalità più motivanti e ricche di contenuti per acquisire conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari
- prevedendo i bisogni e/o probabili disagi dei ragazzi al fine di superare eventuali situazioni di svantaggio culturale e favorire il massimo sviluppo di ciascuno
- stabilendo tra i soggetti coinvolti nell'opera formativa relazioni costruttive attraverso l'accettazione incondizionata dell'altro

*In riferimento a quanto precedentemente esposto, il nostro Istituto sceglie le seguenti macro aree tematiche all'interno delle quali operare*

<b>Area della comunicazione</b>	<b>Area della relazione</b>	<b>Area della cognizione</b>	<b>Area della operatività</b>
Sviluppare la competenza comunicativa	Sviluppare la crescita affettivo-relazionale dell'alunno	Sviluppare le abilità cognitive e una corretta interazione con il territorio	Sviluppare manualità, operatività, progettualità

### ***I nostri punti di forza***

La nostra scuola individua attività, pratiche e metodi efficaci e produttivi, attraverso i seguenti punti di forza:

- Autoanalisi di Istituto
- Riflessione sugli esiti delle prove INVALSI
- Diversità di modelli organizzativi per quanto riguarda orari e tempo-scuola, erogato sulla base delle richieste dell'utenza
- Corso a indirizzo musicale
- Attivazione delle Reti tra scuole
- Collaborazione con gli EE.LL. (G4, ASL, Comuni, Parco dei Monti Simbruini, Comunità Montana)
- Escursioni, visite guidate, viaggi di integrazione culturale, campi scuola
- Collaborazione con le associazioni sociali, sportive e culturali presenti nel territorio

### ***Competenze attese al termine di ogni settore formativo***

L'Istituto Comprensivo si prefigge di raggiungere le seguenti **competenze trasversali**:

- Socializzare, accettare e rispettare l'altro
- Acquisire autocontrollo, autonomia e consapevolezza in ogni scelta di vita.
- Assumersi responsabilità
- Eseguire incarichi, rispettare tempi e consegne
- Collaborare nel gruppo
- Conoscere e costruire il "senso di legalità"
- Essere "cittadini attivi"

### **COMPETENZE CURRICULARI PER OGNI ORDINE DI SCUOLA**

#### ***Scuola dell'Infanzia***

<b>IL SÉ E L'ALTRO</b>	Sviluppo dell'identità personale
	Sviluppo del senso di appartenenza
	Consapevolezza di un comportamento rispettoso delle norme
	Rispetto delle differenze
	Dialogo e confronto con l'altro
	Collaborazione con il gruppo
<b>CORPO E MOVIMENTO</b>	Autonomia personale
	Conoscenza del proprio corpo e delle differenze di genere
	Padronanza e coordinazione nei movimenti
	Esercizio delle potenzialità sensoriali ed espressive
	Rappresentazione del corpo in stasi ed in movimento
<b>IMMAGINI SUONI COLORI</b>	Comunicazione ed espressione di emozioni attraverso il linguaggio non verbale ed attività grafiche.
	Utilizzo di diverse tecniche espressive: disegno, pittura e manipolazione.
	Scoperta del campo sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.
	Conoscenza delle possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, comunicare ed esprimersi attraverso di esse.
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	Sviluppo e padronanza d'uso della lingua italiana.
	Racconto, ascolto, comprensione ed invenzione di narrazioni, letture, storie e dialoghi.
	Sviluppo di un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
	Riflessione sulla lingua comune e confronto con il linguaggio poetico.

	Sperimentazione di prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	Classificazioni, seriazioni, confronti, associazioni, misurazioni secondo criteri diversi, utilizzando semplici simboli e strumenti.
	Acquisizione dello spazio e come orientarsi in esso.
	Orientamento nel tempo della vita quotidiana.
	Consapevolezza del trascorrere del tempo.
	Osservazione, riflessione e formulazione di ipotesi sui fenomeni naturali. Utilizzo di un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

**AREA TRASVERSALE – EDUCAZIONE CIVICA**

<b>COSTITUZIONE</b>	Diritto, legalità e solidarietà
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Interagire attraverso varie tecnologie digitali relativamente all'età degli alunni

***Scuola primaria***

**AREA LINGUISTICA ARTISTICO – ESPRESSIVA**

<b>ITALIANO</b>	Partecipazione a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti.
	Lettura e comprensione di testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali.
	Produzione di testi legati alle diverse occasioni di scrittura.
	Rielaborazione di testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli.
	Sviluppo di abilità funzionali allo studio per l'acquisizione di un metodo. Riflessioni sulla lingua e sulle diverse modalità di utilizzo
<b>INGLESE</b>	Comprensione di frasi ed espressioni di uso frequente in lingua straniera relative ad ambiti familiari.
	Produzione scritta ed orale di espressioni di uso frequente in lingua straniera relative ad ambiti familiari.
<b>MUSICA</b>	Esplorazione, discriminazione ed elaborazione di eventi sonori.
	Esecuzione di combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche con la voce, il corpo e gli strumenti.
	Esecuzione, da solo e in gruppo, di semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e cultura differenti.

<b>ARTE E IMMAGINE</b>	Utilizzo di elementi grammaticali di base del linguaggio visivo per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (fotografie, manifesti, opere d'arte, spot).
	Produzione e rielaborazione creativa delle immagini attraverso molteplici tecniche materiali e strumenti.
	Conoscenza dei principali beni artistico – culturali presenti nel proprio territorio, mettendo in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

<b>CORPO MOVIMENTO E SPORT</b>	Utilizzo del linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico – musicali
	Conoscenza e consapevolezza di alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.
	Comprensione del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle nei diversi contesti

**AREA STORICO – GEOGRAFICO – SOCIALE**

<b>STORIA</b>	Conoscenza di elementi significativi del passato del suo ambiente di vita
	Conoscenza degli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
	Utilizzo della linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.
	Conoscenza delle società studiate ed individuazione delle relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
	Lecture, comprensione e produzione orale e scritta di semplici testi storici.
	Capacità di riconoscere le tracce storiche, presenti sul territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico – culturale.
<b>GEOGRAFIA</b>	Orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, uso di riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
	Consapevolezza che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e o di interdipendenza.
	Conoscenza e descrizione degli elementi caratterizzanti i paesaggi (montagna, collina, pianura, coste...) con particolare attenzione a quelli italiani.
	Conoscenza e localizzazione dei principali "oggetti" geografici, fisici, antropici dell'Italia.

**AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO – TECNOLOGICO**

<b>MATEMATICA</b>	Sviluppo di un atteggiamento positivo rispetto alla matematica
	Sicurezza nel calcolo scritto e mentale con numeri naturali
	Utilizzo di rappresentazioni di dati per ricavare informazioni
	Descrizione e classificazione di figure in base a caratteristiche geometriche.
	Risoluzione di facili problemi con strategie diverse
	Utilizzo e padronanza delle funzioni di una calcolatrice

<b>SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI</b>	Abilità operative, progettuali e manuali per un approccio scientifico ai fenomeni.
	Approccio alla conoscenza attraverso l'utilizzo del metodo della ricerca.
	Analisi e racconto in forma chiara di ciò che ha osservato e sperimentato.
	Capacità di compiere scelte adeguate di comportamenti e di abitudini inerenti la cura del proprio corpo.
	Realizzazione di oggetti seguendo una metodologia progettuale.
<b>TECNOLOGIA</b>	Utilizzo di strumenti informatici e di comunicazione in situazioni di studio e di ricerca.
<b>AREA TRASVERSALE – EDUCAZIONE CIVICA</b>	

<b>COSTITUZIONE</b>	Diritto, legalità e solidarietà
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Interagire attraverso varie tecnologie digitali relativamente all'età degli alunni

### *Scuola secondaria di I grado*

<b>AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA</b>	
<b>ITALIANO</b>	L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti.
	Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa manuali delle discipline al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni ...
	Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento per esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.
	Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.
<b>I E II LINGUA COMUNITARIA</b>	L'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto.
	Comprende i punti essenziali di un racconto, di una discussione...
	Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
<b>MUSICA</b>	Sa riconoscere e classificare, anche stilisticamente, i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
	Sa decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica fino a quelle contemporanee, collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali, ambientali.
	Realizza un elaborato personale e creativo applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali diversi.
	Ha consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.
	Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla

<b>CORPO MOVIMENTO SPORT</b>	prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.
	E' capace di impegnarsi nel gruppo di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.
	Sperimenta i corretti valori dello sport ( fair play) e rinuncia a qualunque forma di violenza.

### AREA STORICO – GEOGRAFICA

<b>STORIA</b>	Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dal medioevo alla formazione della Repubblica.
	Conosce i processi fondamentali della storia europea medioevale, moderna e contemporanea.
	Conosce i processi fondamentali della storia mondiale dalla rivoluzione industriale alla globalizzazione.
	Comprende testi storici e ricava informazioni da fonti di vario genere.
	Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
	Sa comprendere opinioni e culture diverse, sa capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

<b>GEOGRAFIA</b>	Sa osservare, leggere e analizzare i sistemi territoriali vicini e lontani.
	Utilizza concetti geografici, carte geografiche, immagini, grafici ... per comunicare efficacemente informazioni sull'ambiente che lo circonda.
	Conosce e localizza i principali oggetti geografici fisici ed antropici dell'Europa e del mondo.
	Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio – culturali.
	Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
	Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

### AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

<b>MATEMATICA</b>	L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica ed ha capito come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.
	Sa eseguire le operazioni conosciute, confrontare i numeri nell'insieme N, Q e Z.
	Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola nei termini matematici, spiegando in forma scritta il procedimento eseguito.
	Sa riprodurre figure e disegni geometrici utilizzando opportuni strumenti.
	Conosce le formule di figure piane e tridimensionali e sa utilizzarle nella risoluzione di problemi.
	Sa rappresentare e confrontare insiemi di dati al fine di prendere decisioni.

<b>SCIENZE</b>	Conosce e padroneggia il “metodo scientifico” basato sull’osservazione.
	Interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati.
	Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche di fatti e fenomeni applicandoli anche ad aspetti di vita quotidiana.
	Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici.
	Ha una visione dell’ambiente di vita come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro.
	Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse ed adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l’uso delle risorse.
	Conosce i principali problemi legati all’uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.

<b>TECNOLOGIA INFORMATICA</b>	Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali di progettazione e realizzazione.
	Esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti usando il disegno tecnico.
	Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per problemi economici ambientali
	E’ in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali.

### AREA TRASVERSALE – EDUCAZIONE CIVICA

<b>COSTITUZIONE</b>	Diritto, legalità e solidarietà
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Interagire attraverso varie tecnologie digitali relativamente all’età degli alunni

### CORSO A INDIRIZZO MUSICALE

<p><b>Tromba</b></p> <p><b>Flauto</b></p> <p><b>Traverso</b></p> <p><b>Chitarra</b></p> <p><b>Pianoforte</b></p>	<p>Nell’ambito del piano dell’offerta formativa del nostro istituto, nella Scuola Secondaria di I grado di Subiaco è attiva da molti anni un <b>CORSO A INDIRIZZO MUSICALE</b> che permette di praticare gratuitamente lo studio di uno strumento musicale tra i seguenti: Tromba, Flauto , Traverso, Chitarra, Pianoforte.</p> <p>L’INDIRIZZO MUSICALE concorre a promuovere la formazione globale dell’individuo offrendo al preadolescente, attraverso una più compiuta applicazione ed esperienza musicale, della quale è parte integrante lo studio specifico di uno strumento, occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità e, quindi, di operare scelte nell’immediato e nel futuro. Inoltre consente al preadolescente, in coerenza con i suoi bisogni formativi, una consapevole appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, di comprensione partecipativa del patrimonio delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico.</p> <p>La scelta del corso ad indirizzo musicale non richiede assolutamente una conoscenza già acquisita della musica. Qualora le richieste di iscrizione fossero maggiori della capienza massima stabilita, gli alunni saranno ammessi a questo corso in base ad una graduatoria, dietro prova attitudinale. Ricordiamo che la prova attitudinale si basa su test a carattere generico, e non su competenze specifiche.</p>
--	--

	<p><b>L'orario delle lezioni</b></p> <p>Il Corso ad indirizzo musicale dell'IC SUBIACO, secondo quanto stabilito dal D.M. 6 agosto 1999, n. 201 viene ad integrarsi alle materie curriculari del mattino offrendo agli allievi l'opportunità di una alfabetizzazione musicale che, nei tre anni di studio, può condurre ad una preparazione più approfondita, anche propedeutica al Liceo Musicale e al Conservatorio. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano: un'ora individuale di strumento, di teoria e lettura della musica e, dalla classe seconda anche da un'ora di musica d'insieme. I rientri del pomeriggio per le attività specifiche dell'indirizzo musicale vengono concordati dagli studenti e dalle loro famiglie assieme ai docenti di strumento. Durante l'anno scolastico vengono programmate attività di musica di insieme e di ascolto partecipativo che comportano un ulteriore rientro per le esercitazioni e le prove in varie formazioni (dal Duo all'Orchestra).</p> <p>Visto che le lezioni di strumento sono individuali, risulta semplice e nello stesso tempo efficace tenere conto dei prerequisiti dell'allievo, delle sue attitudini e conoscenze, dei suoi interessi, della sua possibilità di studio e di confronto con i compagni di classe. Tutto ciò offre agli insegnanti la possibilità di porre in atto tecniche di individualizzazione del processo formativo che si configurano strumenti idonei per la realizzazione di una reale scuola su misura.</p> <p>Dal 1992 è attiva l'<b>ORCHESTRA</b> DELL'IC. SUBIACO formata dagli alunni del Corso e dagli ex alunni che vogliono conservare il loro legame con l'Istituto ad appagare il desiderio di fare musica insieme.</p>
--	--

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento esplicita le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo fissati, le azioni di miglioramento previste su più anni, la scansione di massima dei tempi e le risorse umane e strumentali coinvolte.

Gli aspetti ritenuti prioritari per il miglioramento dell'ambiente di apprendimento nel triennio sono:

- attuazione del curriculum verticale e della didattica orientativa
- l'inclusione
- la continuità verticale e l'orientamento
- la valutazione
- la formazione continua del personale docente
- la documentazione

Al fine di attuare il Piano di Miglioramento si indicano sinteticamente le finalità/obiettivi e le azioni ipotizzate per il triennio relativamente agli aspetti considerati prioritari; tali azioni richiedono il completo e inderogabile coinvolgimento di tutti i docenti dei tre ordini di scuola:

### **A. (Miglioramento) attuazione del curriculum verticale**

È necessario continuare il confronto fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e quella secondaria finalizzato all'implementazione di "un'adeguata **progressione curricolare**, alla riflessione su **cosa insegnare, a quale età, come insegnarlo e perché**. In questa dimensione di **ricerca sistematica e costante** si può realizzare una **continuità didattica di qualità**."

<b>OBIETTIVI/FINALITÀ DEL TRIENNIO</b>
--

<p>Valorizzare strutture di riferimento stabili per la progettazione didattica (dipartimenti, team di intersezione, moduli, classi parallele, ecc.) con particolare attenzione alla verticalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione, sperimentazione e monitoraggio di percorsi nei vari ambiti disciplinari</li> <li>- Analisi e riflessione sulle competenze chiave di cittadinanza e la loro trasversalità considerando che il loro sviluppo è fortemente legato alle scelte metodologiche (es. didattica laboratoriale, cooperative learning...) che connotano l'ambiente d'apprendimento.</li> </ul>	
<b>1° anno: 2022/2023</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione e attuazione del curricolo verticale "Amica acqua" alla luce delle nuove esigenze didattiche e educative</li> <li>- Analisi, riflessione e progettazione delle due competenze chiave di maggiore criticità, Italiano e Matematica, come da risultati INVALSI</li> <li>- Confronto/scambio sulla progettazione didattico-educativa (coordinamento, dipartimenti, classi parallele, ecc.)</li> </ul>
<b>2° anno 2023/2024</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidamento del lavoro sulle competenze chiave e approfondimento delle altre.</li> <li>- Progettazione didattico-educativa e sperimentazione di percorsi nei vari ambiti disciplinari, con incontri periodici (coordinamento, dipartimenti, classi parallele);</li> <li>- Individuazione di aspetti di criticità su cui impostare un lavoro di formazione e di ricerca- azione.</li> </ul>
<b>3° anno 2024/2025</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione didattico-educativa e sperimentazione di percorsi nei vari ambiti disciplinari e, in un'ottica di continuità ed orientamento, dov'è possibile, in accordo con il biennio delle Scuole Secondarie di 2° grado.</li> </ul>

## B. Inclusione

“È compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti ... l'adozione di una personalizzazione della didattica ..., nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni” (Cir. Min. 06/03/13)

<p><b>OBIETTIVI/FINALITÀ DEL TRIENNIO</b></p> <p>Migliorare gli ambienti d'apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'analisi dei contesti, delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche</li> <li>- l'individuazione di punti di forza e di criticità</li> <li>- la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti (PDP, strumenti compensativi e dispensativi per DSA anche avvalendosi delle TIC).</li> </ul>	
<b>1° anno: 2022/2023</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere sull'efficacia delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche e di quanto esse siano inclusive, individuando i punti di forza e di criticità.</li> <li>- Diffondere e condividere le pratiche inclusive.</li> <li>- Utilizzare in maniera condivisa dal team, modulo, consiglio di classe strumenti quali PDP, PEI o strumenti compensativi e misure dispensative per DSA</li> <li>- Conoscenza e circolazione di materiale bibliografico e di documentazione</li> </ul>
<b>2° anno 2023/2024</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Continuare nell'analisi e monitoraggio dei contesti</li> <li>- Conoscere e condividere gli strumenti, materiali, metodologie.</li> <li>- Ricercare modalità inclusive, anche attraverso l'analisi di casi.</li> </ul>
<b>3° anno 2024/2025</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proseguire e consolidare il lavoro svolto precedentemente.</li> <li>- Diffondere i risultati raggiunti</li> </ul>

### C. Continuità e orientamento

La continuità didattico-educativa dei processi di insegnamento-apprendimento si colloca in un percorso ciclico in cui ciò che si apprende rappresenta la base su cui collocare nuovi apprendimenti.

<b>OBIETTIVI/FINALITÀ DEL TRIENNIO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare ed implementare le iniziative mirate a favorire continuità sia negli aspetti curricolari sia nei momenti di passaggio:</li> <li>- Progettare attività e scambi su aspetti e tematiche comuni anche avvalendosi della rete</li> <li>- Favorire lo snodo tra i vari ordini di scuola: <ul style="list-style-type: none"> <li>• asilo nido/sezione primavera - scuola dell'infanzia,</li> <li>• scuola dell'infanzia - scuola primaria</li> <li>• scuola primaria - scuola sec. di 1°</li> <li>• scuola secondarie di 1° - scuola sec. 2°</li> </ul> </li> </ul>	
<b>1° anno: 2022/2023</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calendarizzare incontri del gruppo di lavoro per progettare, monitorare iniziative e strumenti di cui sopra</li> <li>- Condividere le ipotesi progettuali ed individuare temi ed aspetti comuni per predisporre incontri ed attività tra classi, non solo negli anni ponte.</li> <li>- Monitorare gli alunni certificati DSA (in uscita e in entrata nel ciclo successivo)</li> </ul>
<b>2° anno 2023/2024</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Continuare il lavoro dell'anno precedente con monitoraggio e verifica della sua efficacia</li> </ul>
<b>3° anno 2024/2025</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre strumenti ed attività per l'orientamento in accordo con le scuole secondarie di 2° grado.</li> </ul>

### D. Valutazione

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.” (I.N. 2012)

<b>OBIETTIVI/FINALITÀ DEL TRIENNIO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicurare esiti uniformi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali</li> <li>- Diminuire la disparità dei risultati tra alunni (con particolare attenzione agli alunni BES)</li> <li>- Adozione di criteri comuni per la valutazione disciplinare e delle competenze chiave</li> </ul>	
<b>1° anno: 2022/2023</b>	<b>INVALSI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare i risultati in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono.</li> <li>- rispetto dei criteri di valutazione atti a certificare le competenze.</li> <li>- Predisposizione di prove oggettive e standardizzate per le classi ponte</li> </ul>

	<b>AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO:</b> - Predisposizione e somministrazione questionario d'Istituto. - applicare i criteri per la formazione delle classi.
<b>2° anno 2023/2024</b>	- Analisi dei dati emersi nell'anno precedente e riprogettazione dell'azione didattica. -Predisposizione di rubriche di osservazione per tutti gli ordini di scuola (relativamente al curriculum verticale ed ai progetti).
<b>3° anno 2024/2025</b>	- Analisi dei dati emersi nell'anno precedente e riprogettazione dell'azione didattica. -Valutazione delle competenze, sia per quanto riguarda l'aspetto disciplinare che per quello delle competenze chiave, rispetto ai traguardi fissati.

### E. Formazione

La formazione continua diventa un elemento indispensabile per gli insegnanti che sono chiamati a dare risposta “alla complessa richiesta di apprendimento in una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, ricca di stimoli culturali ma anche contraddittori; fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento e le varie e delicate dimensioni dell'educazione”. (I.N. 2012)

<b>OBIETTIVI/FINALITÀ DEL TRIENNIO</b> - Adottare la ricerca- azione come tipologia formativa, soprattutto come analisi della “pratica” educativa, finalizzata a introdurre cambiamenti migliorativi	
<b>anni: 2022/2025</b>	Redigere un <b>piano triennale</b> sulla formazione del personale docente riguardo a : <ul style="list-style-type: none"> <li>• salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;</li> <li>• uso delle tecnologie informatiche e pensiero computazionale;</li> <li>• autonomia didattica;</li> <li>• disagio giovanile e coesione sociale;</li> <li>• gestione delle relazioni umane;</li> <li>• inclusione alunni BES;</li> <li>• nuove metodologie didattiche;</li> <li>• valutazione dei processi di insegnamento apprendimento;</li> <li>• condivisione delle buone pratiche.</li> </ul>

### F. Documentazione

La documentazione dei percorsi didattici e formativi è un'attività di primaria importanza nella scuola per le risorse che essa attiva. Mettere in circuito le esperienze significative contribuisce a

- valorizzare il patrimonio di ricerca didattica e incentivare l'innovazione consentendo alla scuola di utilizzare in modo semplice e funzionale l'informazione che essa stessa produce;
- offrire un supporto e un riferimento alle iniziative per lo sviluppo professionale dei docenti rispetto alla progettazione dell'azione didattica;
- mantenere la memoria storica della scuola esplicitandone l'identità, anche in una proiezione verso l'esterno, presentando ad altre scuole o agenzie educative il proprio modo di lavorare.

<b>OBIETTIVI/FINALITÀ DEL TRIENNIO</b>	
- Diffondere le buone pratiche, i materiali prodotti dagli insegnanti - Formare un archivio condiviso di materiali utili	
<b>1° anno: 2022/2023</b>	- Aggiornare la sezione nel Sito dell'Istituto dedicata alla documentazione didattica e al Magazine.
<b>2° anno 2023/2024</b>	- Predisporre modelli e format di documentazione facilmente fruibili dagli insegnanti.
<b>3° anno 2024/2025</b>	- Arricchire l'archivio on-line come documentazione del materiale prodotto nel triennio.

**PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022/23**  
**PROPOSTI DAI DOCENTI PER LE LORO CLASSI E PLESSO**

**PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022/23**

**INFANZIA AFFILE**

<b>PROPONENTE</b>	<b>TITOLO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RIVOLTO A</b>	<b>N° ALUNNI</b>	<b>IN ORARIO</b>		<b>N° DOCENTI</b>
					<b>ALUNNI</b>	<b>DOCENTI</b>	
PARCO MONTI SIMBRUINI	CONCERTO DELLA NATURA / BOSCO PARLANTE	NATURALISTICO	SEZIONE A/B	44	SCOLASTICO	SCOLASTICO	7
FRASCA DANIELA	LETTERALMENTE	POTENZIAMENTO	SEZIONE A	13	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1
SPADARI MARIA TERESA	IDENTIFICAZIONE PRECOCE E INTERVENTO SULLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO	SCREENING	SEZIONE A/ B AFFILE SEZIONE UNICA ARCINAZZO	18	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1

**INFANZIA AGOSTA**

<b>PROPONENTE</b>	<b>TITOLO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RIVOLTO A</b>	<b>N° ALUNNI</b>	<b>IN ORARIO</b>		<b>N° DOCENTI</b>
					<b>ALUNNI</b>	<b>DOCENTI</b>	
ASSOCIAZIONE COLIBRI'	OMBRE CINESI / CANTASTORIE	LABORATORIO	SEZIONE A	19	SCOLASTICO	SCOLASTICO	3
PARCO MONTI SIMBRUINI	LA FLORA DEL PARCO	NATURALISTICO	SEZIONE A	19	SCOLASTICO	SCOLASTICO	3

PARCO MONTI SIMBRUINI	LA FLORA DEL PARCO / IL BOSCO PARLANTE	NATURALISTICO	SEZIONE B		SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
MICOZZI ALESSANDRA	PADDINGTON INCONTRA I BAMBINI NEL MONDO	TRASVERSALE / EDUCAZIONE CIVICA	SEZIONE A	19	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	3

#### INFANZIA ARCINAZZO ROMANO

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	
D'ANGELO GIOVANNA GENTILI FRANCESCA	I NOSTRI AMICI LIBRI	POTENZIAMENTO	SEZIONE UNICA	17	SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
PARCO MONTI SIMBRUINI	MANI IN PASTA / IL CONCERTO DELLA NATURA	NATURALISTICO	SEZIONE UNICA	17	SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
D'ANGELO GIOVANNA GENTILI FRANCESCA	HAPPY ENGLISH	ALFABETIZZAZIONE L2	SEZIONE UNICA	18	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	2
ASSOCIAZIONE COLIBRI'	OMBRE CINESI / CANTASTORIE DI NATALE	LABORATORIO	SEZIONE A	19	SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE

#### INFANZIA MARANO

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	
ASSOCIAZIONE COLIBRI'	L'ARTE DI RACCONTARE	LABORATORIO			SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
PARCO MONTI SIMBRUINI	MANI IN PASTA	NATURALISTICO			SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE

#### INFANZIA SUBIACO OLIVETO PIANO

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	
PARCO MONTI SIMBRUINI	MANI IN PASTA / UNA GIORNATA IN FATTORIA	NATURALISTICO	SEZIONI F/G	46	SCOLASTICO	SCOLASTICO	5
ASSOCIAZIONE COLIBRI'	L'ARTE DI RACCONTARE	LABORATORIO	SEZIONI F/G	46	SCOLASTICO	SCOLASTICO	5
PETRINI LUCIA	RICICLOPOLI	LABORATORIO	SEZIONE F	23	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	2
PELLICCIA ROSALBA	RICICLOPOLI	LABORATORIO	SEZIONE G	23	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	3

#### INFANZIA SUBIACO PIAZZA ROMA

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	
PARCO MONTI SIMBRUINI	UNA GIORNATA IN FATTORIA / DI FIORE IN FIORE	NATURALISTICO	SEZIONE E		SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
ASSOCIAZIONE COLIBRI'	TEATRINO CON LE MAIONETTE / OMBRE CINESI / CANTASTORIE DEL REAME / CANTASTORIE DI NATALE	LABORATORIO	SEZIONE E		SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
ASSOCIAZIONE COLIBRI'		LABORATORIO	SEZIONE A		SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
PARCO MONTI SIMBRUINI	UNA GIORNATA IN FATTORIA / DI FIORE IN FIORE	NATURALISTICO	SEZIONE D		SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
ASSOCIAZIONE COLIBRI'	L'ARTE DI RACCONTARE	LABORATORIO	SEZIONE D		SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
ORLANDI LOREDANA ORLANDI CLAUDIA	RIDURRE RIUSARE RICICLARE	LABORATORIO	SEZIONE C	21	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	2
CIGNITTI GRAZIELLA	RIDURRE RIUSARE RICICLARE	LABORATORIO	SEZIONE A	23	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	3
PARCO MONTI SIMBRUINI	CONCERTO DELLA NATURA	NATURALISTICO	SEZIONE B	21	SCOLASTICO	SCOLASTICO	4
PARCO MONTI SIMBRUINI	BOSCO PARLANTE	NATURALISTICO	SEZIONE C	21	SCOLASTICO	SCOLASTICO	2

**PRIMARIA AFFILE**

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	
PANNUNZI KATIA BIFERI ANNA MARIA	MI CURO DI TE	AMPLIAMENTO EDUCAZIONE AMBIENTALE	PLESSO	60	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	DOCENTI DI PLESSO
SEMPRONI DE LUCA ROBERTA	SIAMO TUTTI PEZZI DELLE STESSO PUZZLE	MULTIDISCIPLINARE	PLESSO	60	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	11
PARCO MONTI SIMBRUINI	LABORATORIO NATURALISTICO (ACQUA)	LABORATORIO	CLASSI 4^ D'ISTITUTO		SCOLASTICO	SCOLASTICO	
PANNUNZI KATIA DE LUCA ROBERTA	SE FACCIO...CAPISCO	POTENZIAMENTO	PLESSO	60	SCOLASTICO	SCOLASTICO	DOCENTI DI PLESSO

MIUR / CONI	SCUOLA ATTIVA KIDS	AMPLIAMENTO	3 <sup>^</sup> / 4 <sup>^</sup>		SCOLASTICO	SCOLASTICO	DOCENTI DI CLASSE
-------------	--------------------	-------------	---------------------------------	--	------------	------------	-------------------

**PRIMARIA AGOSTA**

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	
DI PASQUALI LAURA	MATINEE SCUOLE TEATRO DI ARSOLI	PROGETTO TEATRALE	PLESSO AGOSTA	46	SCOLASTICO	SCOLASTICO	DOCENTI DI PLESSO
VALENTE VANESSA	MASTRO CARTAIO	LABORATORIO	3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>	24	SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
ASSOCIAZIONE COLIBRI'	IL CANTASTORI DI NATALE	LABORATORIO	1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup>	22	SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
SPILA BEATRICE	CANESTRAIO	LABORATORIO	PLESSO AGOSTA	46	SCOLASTICO	SCOLASTICO	DOCENTI DI PLESSO
PARCO MONTI SIMBRUINI	CERCA NATURA / L'ALBERO HABITAT E LA VITA DEL BOSCO	NATURALISTICO	1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup>	22	SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
PARCO MONTI SIMBRUINI	CERCACULTURA ORIENTEERING	NATURALISTICO	3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>	24	SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
PROIETTI SBARAGLIA PATRIZIA	TRINITY	POTENZIAMENTO E CERTIFICAZIONE	5 <sup>^</sup>	6	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1

**PRIMARIA ARCINAZZO ROMANO**

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	
MIUR / CONI	SCUOLA ATTIVA KIDS	AMPLIAMENTO	3 <sup>^</sup> / 4 <sup>^</sup>		SCOLASTICO	SCOLASTICO	DOCENTI DI CLASSE
TEAM DOCENTI PLESSO	PRIMA ALFABETIZZAZIONE E SOSTEGNO LINGUISTICO	POTENZIAMENTO RECUPERO	ALUNNI UCRAINI	7	SCOLASTICO	SCOLASTICO	DOCENTI DI CLASSE
PARCO MONTI SIMBRUINI	PROGETTO GENS	NATURALISTICO	INTERO PLESSO	25	SCOLASTICO	SCOLASTICO	DOCENTI DI PLESSO

**PRIMARIA MARANO**

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	
PARCO MONTI SIMBRUINI	UNA GIORNATA IN FATTORIA	NATURALISTICO	PLESSO MARANO	28	SCOLASTICO	SCOLASTICO	DOCENTI DI PLESSO
MIUR / CONI	SCUOLA ATTIVA KIDS	AMPLIAMENTO	3 <sup>^</sup> / 4 <sup>^</sup>		SCOLASTICO	SCOLASTICO	DOCENTI DI CLASSE

PASSACANDILLI SIMONA ORLANDI ALESSIA DIGIANNANTONIO MARIAMAURA PASQUALI ARIANNA	NOI E IL BOSCO	POTENZIAMENTO	PLESSO MARANO	28	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	DOCENTI DI PLESSO
--	----------------	---------------	---------------	----	------------	---------------------	----------------------

**PRIMARIA OLIVETO PIANO**

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	
ASSOCIAZIONE COLIBRI'	L'OFFICINA LIBRARIA, DALLA CARTA IN STAMPA	LABORATORIO	5 <sup>A</sup> E	12	SCOLASTICO	SCOLASTICO	3
PARCO MONTI SIMBRUINI	PROGETTO GENS	NATURALISTICO	5 <sup>A</sup> E	12	SCOLASTICO	SCOLASTICO	3
PROGRAMMA IL FUTURO	L'ORA DEL CODICE	LABORATORIO	2 <sup>A</sup> E	12	SCOLASTICO	SCOLASTICO	3
PARCO MONTI SIMBRUINI	AMICI DEL PARCO	NATURALISTICO	2 <sup>A</sup> E	12	SCOLASTICO	SCOLASTICO	3
MIUR / CONI	SCUOLA ATTIVA KIDS	AMPLIAMENTO	3 <sup>A</sup> E / 4 <sup>A</sup> E		SCOLASTICO	SCOLASTICO	DOCENTI DI CLASSE
PROIETTI VANNOLI FRANCA		RECUPERO E POTENZIAMENTO	2 <sup>A</sup> E	12	SCOLASTICO	SCOLASTICO	1
PARCO MONTI SIMBRUINI	STORIA E TRADIZIONI NEI PAESI EL PARCO	NATURALISTICO	3 <sup>A</sup> E	16	SCOLASTICO	SCOLASTICO	5
PROIETTI VANNOLI FRANCA	PROGETTO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA- CULTURALE, DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	POTENZIAMENTO	5 <sup>A</sup> E	12	SCOLASTICO	SCOLASTICO	1
PARCO MONTI SIMBRUINI	AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA	NATURALISTICO	4 <sup>A</sup> ISTITUTO		SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE

**PRIMARIA PIAZZA ROMA**

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	
PROIETTI APPODIA MARILENA	CICERONI NEL NOSTRO PAESE	POTENZIAMENTO	3 <sup>A</sup> A	19	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	3
SBRAGA ANNUNZIATA	CICERONI NEL NOSTRO PAESE	POTENZIAMENTO	3 <sup>A</sup> B	17	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	3
PARCO MONTI SIMBRUINI	MANI IN PASTA / LA VIA DEL GRANO E ANTICHI MESTIERI	NATURALISTICO	1 <sup>A</sup> B	16	SCOLASTICO	SCOLASTICO	3
MIUR / CONI	SCUOLA ATTIVA KIDS	AMPLIAMENTO	3 <sup>A</sup> A B / 4 <sup>A</sup> A B		SCOLASTICO	SCOLASTICO	DOCENTI DI CLASSE
CERVERA MARIALUISA PROIETTI MARIA ASSUNTA	L'A B C DELLE EMOZIONI	AMPLIAMENTO	1 <sup>A</sup> A	16	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	2

LOZZI FEDERICA MANCINI MARIATERESA	PRIMA ALFABETIZZAZIONE ALUNNO ARABO	PRIMA ALFABETIZZAZIONE	2^A	1	SCOLASTICO	SCOLASTICO	2
PARCO MONTI SIMBRUINI	AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA	NATURALISTICO	3^A	19	SCOLASTICO	SCOLASTICO	2
PROGRAMMA IL FUTURO	L'ORA DEL CODICE	LABORATORIO	2^A B	34	SCOLASTICO	SCOLASTICO	4
TOCCA MARIA TERESA	SUBIACO NEL TEMPO	CONOSCENZA DELLA STORIA, CULTURA DEL NOSTRO TERRITORIO	5^A	19	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	3
CARONTI ANNA RITA DI GIANNANTONIO STEFANIA FANICCHIA ALESSANDRA	L'A B C DELLE EMOZIONI	AMPLIAMENTO	1^ B	16	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	3
PARCO MONTI SIMBRUINI	AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA	NATURALISTICO	2^ ISTITUTO		SCOLASTICO	SCOLASTICO	4
PARCO MONTI SIMBRUINI	MANI IN PASTA / LA VIA DEL GRANO E ANTICHI MESTIERI	NATURALISTICO	1^ A	16	SCOLASTICO	SCOLASTICO	3
CAMPI ALESSANDRA	GARA DI LETTURA AD ALTA VOCE E SCRITTURA CREATIVA	POTENZIAMENTO	4^ A	16	SCOLASTICO	SCOLASTICO	2
INSEGNANTI DI PLESSO	SEMPLICEMENTE ACQUA	AMPLIAMENTO	TUTTE LE CLASSI		SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	INSEGNANTI DI PLESSO

**PRIMARIA PIAZZALE DELLE ARTI**

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	
PISTOIA RITA	ARTE ED EMOZIONE	POTENZIAMENTO	2^ / 3^ C	37	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1
PARCO MONTI SIMBRUINI	MANI IN PASTA	NATURALISTICO	1^ C		SCOLASTICO	SCOLASTICO	DI CLASSE
PARCO MONTI SIMBRUINI	CERCA NATURA	NATURALISTICO	2^ / 3^ / 4^ C	53	SCOLASTICO	SCOLASTICO	
ASSOCIAZIONE COLIBRI'	OFFICINA DEL LIBRO	LABORATORIO	2^ / 3^ / 4^ C	53	SCOLASTICO	SCOLASTICO	
TEATRO DELL'OPERA	IL FLAUTO MAGICO	RAPPRESENTAZIONE TEATRALE	2^ / 3^ / 4^ C	53	SCOLASTICO	SCOLASTICO	
ASSOCIAZIONE COLIBRI'	GARA DI LETTURA	LABORATORIO	5^ C	22	SCOLASTICO	SCOLASTICO	
PARCO MONTI SIMBRUINI	SCRIPTORIUM / MANI IN PASTA	LABORATORIO	5^ C	22	SCOLASTICO	SCOLASTICO	
STURBA MARIANNA	CIVILTA' IN SCENA	POTENZIAMENTO	PRIMARIA E SECONDARIA		EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	2

STURBA MARIANNA	FANTASIA DALLA DISNEY AI CLASSICI E ALLA MUSICA LEGGERA	POTENZIAMENTO	2^/ 3^/4^ C	53	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1
PROIETTI SBARAGLIA PATRIZIA	TRINITY	POTENZIAMENTO	5^ C	22	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1
PROIETTI SBARAGLIA PATRIZIA	ITALY MEETS SPAIN	POTENZIAMENTO	SECONDARIA		EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1

## SECONDARIA AFFILE

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	
CAPITANI LUCIA	TRINITY	POTENZIAMENTO E CERTIFICAZIONE	AGOSTA ED AFFILE		EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1
MICOZZI SERENA	AGGIORNAMENTO SITO BLOG	PROGETTO PLURIDISCIPLINARE	SECONDARIA	15/20	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	5
MECCI GIUSEPPINA	ALFABETIZZAZIONE ALUNNI UCRAINI	PROGETTO PLURIDISCIPLINARE	ALUNNI UCRAINI	5	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	DOCENTI DI CLASSE

## SECONDARIA AGOSTA

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	

## SECONDARIA SUBIACO

PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA	RIVOLTO A	N° ALUNNI	IN ORARIO		N° DOCENTI
					ALUNNI	DOCENTI	
CAPITANI ANNA	SI FA SOL...AMENTE IN CORO	AMPLIAMENTO	SECONDARIA	30	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1
CAPITANI ANNA	SI FA SOL...AMENTE IN CORO	AMPLIAMENTO	1^ / 2^ / 3^ PRIMARIA	30	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1
PASQUALITTI ANGELO	LE NONNE INSEGNANO	LABORATORIO	1^ D	30	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1
PROCACCIANTI VALERIA	E-TWINNING	POTENZIAMENTO	2^ A B C D		EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1
PROCACCIANTI VALERIA	TRINITY	POTENZIAMENTO E CERTIFICAZIONE	3^ A B C D		EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1
BUFFINI STEFANIA	LA CORSA DI MIGUEL / CAMPIONATI STUDENTESCHI / SCUOLA ATTIVA JUNIOR	POTENZIAMENTO	SECONDARIA TUTTI I PLESSI		SCOLASTICO / EXTRA SCOLASTICO	SCOLASTICO / EXTRA SCOLASTICO	3

MICOZZI SERENA	GOOGLE APP GENIALLY, CANVA E COMPETENZE DIGITALI	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE DIGITALI	SECONDARIA	15/20	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1
PROCACCIANTI VALERIA	SHAKESPEARE FOR MIDDLE SCHOOL STUDENTS	POTENZIAMENTO	2^ 3^ A B C D	SU ADESIONI	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	1

BASANISI FRANCESCO	AVVIAMENTO ALLO STRUMENTO	ALFABETIZZAZIONE MUSICALE	CLASSI 5^ PRIMARIA D'ISTITUTO	120	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	4
BASANISI FRANCESCO	PROPEDEUTICA MUSICALE	ALFABETIZZAZIONE MUSICALE	CLASSI 5^ PRIMARIA D'ISTITUTO	120	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	4
LOZZI FEDERICA MASI ANTONELLA STURBA MARIANNA	MISSIONE STEAM	AMPLIAMENTO	INFANZIA 5 ANNI PRIMARIA SECONDARIA	10 PER ORDINE DI SCUOLA	EXTRA SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO	3

## **CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA**

*“.....La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo ad un percorso formativo organico e completo (.....) a livello psicologico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costruire l'identità del singolo individuo” (D.M. 4/3/91).* Proprio perché “comprensivo” il nostro istituto sa di dover porre una particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 2 ai 14 anni.

### **Finalità del percorso di continuità**

- Favorire la collaborazione tra tutto il personale di ogni ordine e grado
- Creare continuità nello sviluppo delle competenze affinché l'alunno possa acquisire e maturare competenze utili per le scelte future
- Coltivare la continuità tra vita scolastica ed extrascolastica, con particolare attenzione ai bisogni formativi dell'utenza e del territorio
- Fornire agli studenti gli strumenti per “apprendere ad apprendere”, con il fine di utilizzare i saperi in modo consapevole ed efficace.

### **Modalità di realizzazione**

- Continuità verticale: utilizzo di specifiche strategie educativo-didattiche e di raccordo organizzativo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola
- Continuità orizzontale: creare forme di interscambio con l'ambiente familiare e sociale.

### **Proposte attività**

- Le attività, gli obiettivi, i tempi e le modalità di attuazione vengono specificati nel piano annuale della continuità.

## ORIENTAMENTO

L'orientamento si sviluppa lungo tutto il percorso scolastico, si traduce in una sperimentazione di ricerca-azione, in cui la didattica ha come idea di base l'utilizzo delle discipline come strumenti per la maturazione e lo sviluppo delle competenze personali. Attualmente segue obiettivi strategici quali: contrastare la dispersione scolastica, aiutare ogni singolo alunno a far emergere la consapevolezza delle proprie vocazioni e attitudini, in funzione delle scelte di studio e di lavoro che dovrà compiere nella propria vita. L'orientamento **nella Scuola dell'Infanzia** è un supporto qualificato per sviluppare nei bambini quelle qualità che permetteranno loro di ricercare la propria strada, in modo sano e creativo all'interno della società. **Nella Scuola Primaria** l'orientamento è un processo che permette di creare un collegamento tra le capacità e le competenze, che devono essere sviluppate attraverso l'apprendimento di conoscenze e di abilità, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, ad una elevata percezione di autoefficacia, all'auto rinforzo cognitivo e di personalità [...]**Nella Scuola Secondaria di 1° grado**, come è evidenziato nel Decreto Legislativo n. 59 del 2004, l'orientamento deve essere indirizzato ad avviare la ricerca della propria identità attraverso una molteplicità di scelte.

## BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per ogni anno scolastico l'Istituto delibera un **Piano Annuale per l'Inclusività**, che tiene conto di quella categoria di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES). Per agevolare questo lavoro è stato insediato un Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), che prevede l'impiego funzionale di tutte quelle risorse umane impegnate nel processo inclusivo e formativo di tali alunni. Tutti gli alunni con *abilità diverse* (disabilità) dispongono di un *Piano Educativo Individualizzato* (PEI) realizzato dal team docenti. La scuola rappresenta il punto di incontro di tutte le figure che conducono l'alunno verso il raggiungimento degli obiettivi formativi (didattici, di autonomia, di comunicazione, di integrazione, di socialità ecc..) , progettati e costruiti "a misura" dell'*alunno speciale*, per garantirgli uno sviluppo educativo completo e adatto alle sue reali potenzialità. Per gli alunni con *Disturbi Specifici dell'Apprendimento* (DSA): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia ecc.... è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che rappresenta lo sviluppo concreto di un percorso formativo che tiene conto dei bisogni specifici del singolo alunno, attraverso l'individuazione di *strumenti compensativi, misure dispensative, metodologie* adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni.

Infine la scuola prevede un PDP anche per quella categoria di alunni portatori di bisogni speciali, non necessariamente accompagnati da certificazione sanitaria solo se condiviso dalla famiglia.

### **Valutazione degli alunni con disabilità**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa, riferita a comportamento,

discipline e attività previste dal PEI, è espressa con livelli per la scuola primaria, con voti in decimi per la scuola secondaria di primo grado.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, ove necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto ai livelli di partenza e potenzialità.

Le prove, adattate in relazione al PEI dai docenti della Commissione di Esame, possono contemplare l'utilizzo di ausili tecnici e sussidi didattici, ed hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e al conseguimento del diploma, su cui il voto viene riportato in decimi, senza menzione della differenziazione delle prove.

### **Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento**

Per gli alunni con DSA certificati (Legge 170/2010), fermo restando che saranno forniti loro tutti gli strumenti compensativi e messe in atto le misure dispensative previste dalla normativa vigente, la valutazione e la verifica degli apprendimenti seguiranno i criteri deliberati nelle opportune sedi collegiali.

### **Attività**

Nella nostra realtà scolastica, oltre alla presenza dei bambini diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento, si registra un aumento di alunni in situazione di svantaggio socio-culturale-familiare che influenza il loro comportamento e rendimento. Inoltre sono presenti, in maniera significativa, circa il 15% della popolazione scolastica, alunni stranieri comunitari ed extracomunitari. Nell'anno scolastico in corso si registra un incremento di alunni ucraini. Per garantire a ciascuno un armonico sviluppo fisico-psichico-relazionale e per una piena integrazione sociale all'interno della comunità la scuola organizza annualmente:

- Attività di accoglienza, sostegno e recupero didattico;
- Insegnamento della lingua italiana come L2;
- Attività teatrali, grafico - artistiche mimico-gestuali, musicali e drammatizzazione;
- Lavori in piccoli gruppi o per classi aperte.

### **Metodologie**

Le attività didattiche sono organizzate secondo le seguenti metodologie:

- lezione/attività con tutto il gruppo classe/sezione;
- attività per gruppi di alunni e classi/sezioni aperte per consentire diverse opportunità di apprendimento e di stimolo;
- aiuto reciproco tra alunni inteso come strategia all'interno del gruppo-classe, per migliorare le capacità relazionali e di socializzazione;
- attività per gruppi di livello (recupero, consolidamento, potenziamento) per consentire ad ogni alunno di acquisire e sviluppare conoscenze/competenze e comportamenti in modo personalizzato;

- intervento individualizzato inteso come strategia atta a soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

### RIPARTIZIONE INSEGNAMENTI PER LA SCUOLA PRIMARIA

	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classi 3 4 5
<b>ITALIANO</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>6</b>
<b>INGLESE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>STORIA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>EDUCAZIONE MOTORIA *</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>EDUCAZIONE CIVICA **</b>			
<b>RELIGIONE</b>	<b>2 h</b>	<b>2 h</b>	<b>2 h</b>
<b>TOTALE</b>	<b>27 h</b>	<b>27 h</b>	<b>28 h</b>

\*Solo per la classe quinta il monte ore risulta di ore 28, un'ora in più è svolta con docente MIUR .\*\*Per educazione civica sono previste 33 ore annuali, ripartite per singole discipline come da curriculum verticale.

### TABELLA ORARIA SECONDARIA

<b>DISCIPLINA</b>	<b>NUMERO ORE SETTIMANALI</b>
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1

<b>DISCIPLINA</b>	<b>NUMERO ORE SETTIMANALI</b>
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA	2
RELIGIONE	1

### **Valutazione periodica e finale**

I *team* dei docenti (infanzia e primaria) e i consigli di classe (secondaria) per ciascun alunno considerano i seguenti elementi:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno dimostrato;
- i risultati degli interventi di recupero;
- i progressi compiuti nei campi d'esperienza e nelle varie discipline;
- il livello globale di maturazione raggiunto.

## **VALUTAZIONE**

### **Scuola dell'infanzia**

La valutazione, in linea con le nuove Indicazioni nazionali, ha una preminente funzione formativa e di accompagnamento nei processi di apprendimento. Per il bambino di 5 anni, nel momento del passaggio all'ordine successivo, verrà compilata una tabella di valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze; per i bambini che mostrano delle difficoltà di apprendimento verrà utilizzata per la rilevazione di tali difficoltà una griglia osservativa.

### **Scuola Primaria**

Si riporta l'art. 3 dell'O.M. del 4/12/2020

Modalità di valutazione degli apprendimenti

“A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica ..., attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati”

Resta la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

### **Scuola Secondaria di 1° grado**

I docenti adottano i criteri di valutazione per il comportamento e per le singole discipline come di seguito si riporta.

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento viene stabilita in base ai seguenti criteri:

- comportamento nei confronti di compagni, personale docente e non docente
- rispetto degli impegni scolastici
- cura del materiale proprio e comune
- partecipazione alle lezioni
- capacità organizzativa

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	VALUTAZIONE
-------------------------------	------------	-------------

<b>relazione interesse attenzione partecipazione impegno organizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha comportamenti collaborativi e corretti con i compagni, il personale docente e non docente</li> <li>• Rispetta le regole in modo consapevole</li> <li>• Esegue puntualmente i compiti e gli incarichi</li> <li>• Ha cura del materiale scolastico</li> <li>• Partecipa in modo propositivo e pertinente</li> <li>• Mostra capacità organizzative autonome, personali ed appropriate</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha comportamenti corretti con i compagni, il personale docente e non docente</li> <li>• Rispetta le regole in modo costante</li> <li>• Esegue puntualmente i compiti e gli incarichi</li> <li>• Ha cura del materiale scolastico</li> <li>• Partecipa in modo attivo</li> <li>• Mostra capacità organizzative autonome e personali</li> </ul>	<b>DISTINTO</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha comportamenti abbastanza corretti con i compagni, il personale docente e non docente</li> <li>• Rispetta le regole in modo adeguato</li> <li>• Esegue in modo discontinuo i compiti e gli incarichi</li> <li>• Ha una cura superficiale del materiale scolastico</li> <li>• Partecipa in modo adeguato</li> <li>• Mostra capacità organizzative coerenti alle richieste</li> </ul>	<b>BUONO</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha comportamenti selettivi e non sempre corretto con i compagni, il personale docente e non docente</li> <li>• Rispetta le regole in modo parziale</li> <li>• Esegue in modo saltuario e superficialmente i compiti</li> <li>• Ha una cura superficiale del materiale scolastico</li> <li>• Partecipa in modo discontinuo</li> <li>• Mostra capacità organizzative approssimative</li> </ul>	<b>SUFFICIENTE</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha rapporti oppositivi con compagni e adulti</li> <li>• Rispetta le regole solo se sollecitato</li> <li>• È scarso nell'impegno</li> <li>• Segue le attività con attenzione limitata</li> <li>• Partecipa in modo inadeguato</li> <li>• Mostra poca capacità organizzativa</li> </ul>	<b>NON SUFFICIENTE</b>

### SCUOLA SECONDARIA

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce “allo sviluppo delle competenze di cittadinanza” e viene espresso collegialmente, in sede di scrutinio, mediante un giudizio sintetico che tiene conto dei seguenti indicatori:

INDICATORI			VALUTAZIONE
INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI	IMPEGNO E RISPETTO DELLE CONSEGNE	CONVIVENZA CIVILE (rispetto di sé, delle persone, dei materiali e delle strutture scolastiche, delle regole)	

Costruttivo e critico	Quantitativamente e qualitativamente approfondito ed efficace	Educatore e rispettoso, con buona interiorizzazione delle norme e iniziative al servizio degli altri	<b>OTTIMO/ ECCELLENTE</b>
Vivo e responsabile	Costante e puntuale	Rispettoso delle regole con iniziative al servizio degli altri	<b>DISTINTO</b>
Adeguate alle richieste delle varie discipline	Regolare	Rispettoso di sé, delle persone, dei materiali e strutture scolastiche e delle regole	<b>BUONO</b>
Settoriale e/o superficiale	Parziale e/o non sempre puntuale	Vivace, ma generalmente rispettoso e disponibile alla collaborazione	<b>DISCRETO</b>
Solo se sollecitato	Limitati al conseguimento degli obiettivi minimi	Talvolta irrispettoso e non sempre disponibile alla collaborazione	<b>SUFFICIENTE</b>
Nulli	Nulli. Negligente e/o inesistente nelle consegne. Privo di materiale scolastico	Gravemente e consapevolmente irrispettoso (responsabile di episodi di violenze fisiche e psicologiche, atti di bullismo, provocatore di danni)	<b>NON SUFFICIENTE</b>

Il giudizio finale è il risultato dei singoli giudizi assegnati agli indicatori, ma la presenza di provvedimenti disciplinari influisce negativamente sull'attribuzione del giudizio di comportamento (vedi Patto di Corresponsabilità)

## **OSSERVAZIONI FINALI PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

### **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

**SCUOLA DELL'INFANZIA DI**

.....

**ANNO SCOLASTICO** ...../.....

**ALUNNO/A**

.....

**DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

**Finalità della rilevazione:** acquisire informazioni utili per la continuità e la formazione delle classi al passaggio di ordine di scuola ai fini dell'ottimizzazione delle dinamiche relazionali.

**Anno scolastico**

**ALUNNO**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**PLESSO:**

**SEZIONE:**

**NUMERO ALUNNI E COMPOSIZIONE:**

**Descrizione classe :**

- Omogenea**

○ Eterogenea  
Alunni H

### TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>AUTONOMIA</b>	SI	NO	I.P.
È autonomo nella cura della propria persona			
È autonomo nella cura e nella gestione dei materiali propri e collettivi			

<b>IDENTITA'</b>	SI	NO	I.P.
Ha fiducia nelle proprie capacità			
Esprime e riconosce le emozioni proprie ed altrui			
Collabora positivamente con adulti e bambini			
Riconosce la propria identità di genere			
Riconosce la propria appartenenza			

<b>CITTADINANZA</b>	SI	NO	I.P.
Conosce e rispetta le regole dell'ambiente scolastico			
Rispetta la diversità in genere			

<b>COMPETENZE SOCIALI</b>	SI	NO	I.P.
Partecipa volentieri a nuove situazioni			
Stabilisce relazioni con i compagni			
Stabilisce relazioni con adulti			
Gioca in modo costruttivo con gli altri			

<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>	SI	NO	I.P.
Comprende, organizza, esegue e porta a termine le attività assegnate			
Ascolta, comprende ed esegue consegne verbali			
Mantiene una adeguata attenzione durante le attività			

Possiede una idonea capacità di memorizzazione			
Utilizza un lessico consono alla propria età			

<b>COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE</b>	SI	NO	I.P.
Ascolta, comprende, rielabora oralmente e costruisce correttamente la frase.			
Ragiona sulla lingua, scopre lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi (mimico-gestuale; sonoro; tecnologico)			
Approccia alla lingua scritta esplorando forme di pre-alfabetizzazione			

<b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE</b>	SI	NO	I.P.
Raggruppa, ordina, serietà, classifica, associa secondo differenti criteri e in diverse situazioni			
Confronta, valuta piccole quantità associando al relativo simbolo numerico			
Si orienta nello spazio fisico e grafico			
È consapevole del trascorrere del tempo e ne intuisce la ciclicità e la successione			
Utilizza i cinque sensi per esplorare e conoscere consapevolmente la realtà			
Riconosce, associa, utilizza in maniera creativa forme e colori			

<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	SI	NO	I.P.
È consapevole di possedere una storia personale e familiare			
Conosce le tradizioni della propria famiglia e della comunità di appartenenza			
Percepisce e comprende la realtà acustica, riproduce suoni e ritmi associandoli al movimento			
Riconosce il proprio corpo, lo distingue dagli altri e lo disegna in modo completo.			

**SI: RAGGIUNTO/ACQUISITO    NO : NON RAGGIUNTO/ NON ACQUISITO    I.P. : IN PARTE ACQUISITO/ IN PARTE RAGGIUNTO**

**BREVE PROFILO:**

---



---

---

---

**ANNOTAZIONI :**

Le insegnanti possono consigliare la compatibilità o l'incompatibilità tra i compagni, in tal caso possono indicare i nominativi e una semplice motivazione.

---

---

---

**SCUOLA PRIMARIA****CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI**

In coerenza con i dettami delle linee guida emanate dal ministro "... I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale ..." pertanto adottano i quattro livelli previsti:

- avanzato; ● intermedio; ● base; ● in via di prima acquisizione.

"I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo ..."

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia** della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite

spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento sono descritti nella seguente Tabella.

**Tabella – I livelli di apprendimento.**

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

**SCUOLA SECONDARIA  
TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E GIUDIZIO**

VOTO DECIMALE	DESCRITTORI DI LIVELLO
DIECI	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi: alunni che possiedono ottima padronanza delle abilità, personale e approfondita conoscenza dei contenuti, fanno un uso corretto e completo dei linguaggi e degli strumenti specifici, con completa autonomia operativa.
NOVE	Completo raggiungimento degli obiettivi: alunni che possiedono una piena padronanza delle abilità, precisa e completa conoscenza dei contenuti disciplinari, fanno un uso pertinente e corretto dei linguaggi e degli strumenti specifici e operano in completa autonomia.
OTTO	Pieno raggiungimento degli obiettivi: alunni che possiedono una buona padronanza delle abilità, sicura conoscenza dei contenuti, usano in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici, operano in maniera autonoma.
SETTE	Raggiungimento complessivo degli obiettivi: alunni con un buon utilizzo delle abilità, con conoscenza di gran parte dei contenuti e uso adeguato dei linguaggi e degli strumenti specifici.
SEI	Raggiungimento degli obiettivi essenziali: alunni con un utilizzo semplice delle abilità, una conoscenza globale dei contenuti, un uso dei linguaggi e degli strumenti specifici basilari.
CINQUE	Raggiungimento solo parziale degli obiettivi essenziali: alunni che utilizzano in modo limitato le abilità, hanno una conoscenza superficiale o frammentaria dei contenuti, un uso incerto dei linguaggi e degli strumenti specifici basilari.
QUATTRO	

	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi: alunni con uno stentato uso delle abilità, una conoscenza molto frammentaria dei contenuti, difficoltà nell' uso dei linguaggi specifici e nell'utilizzo degli strumenti.
<b>UNO - TRE *</b>	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi: alunni con uno stentato uso delle abilità, non conoscenza dei contenuti, assenza di un linguaggio adeguato e difficoltà nell' utilizzo degli strumenti.

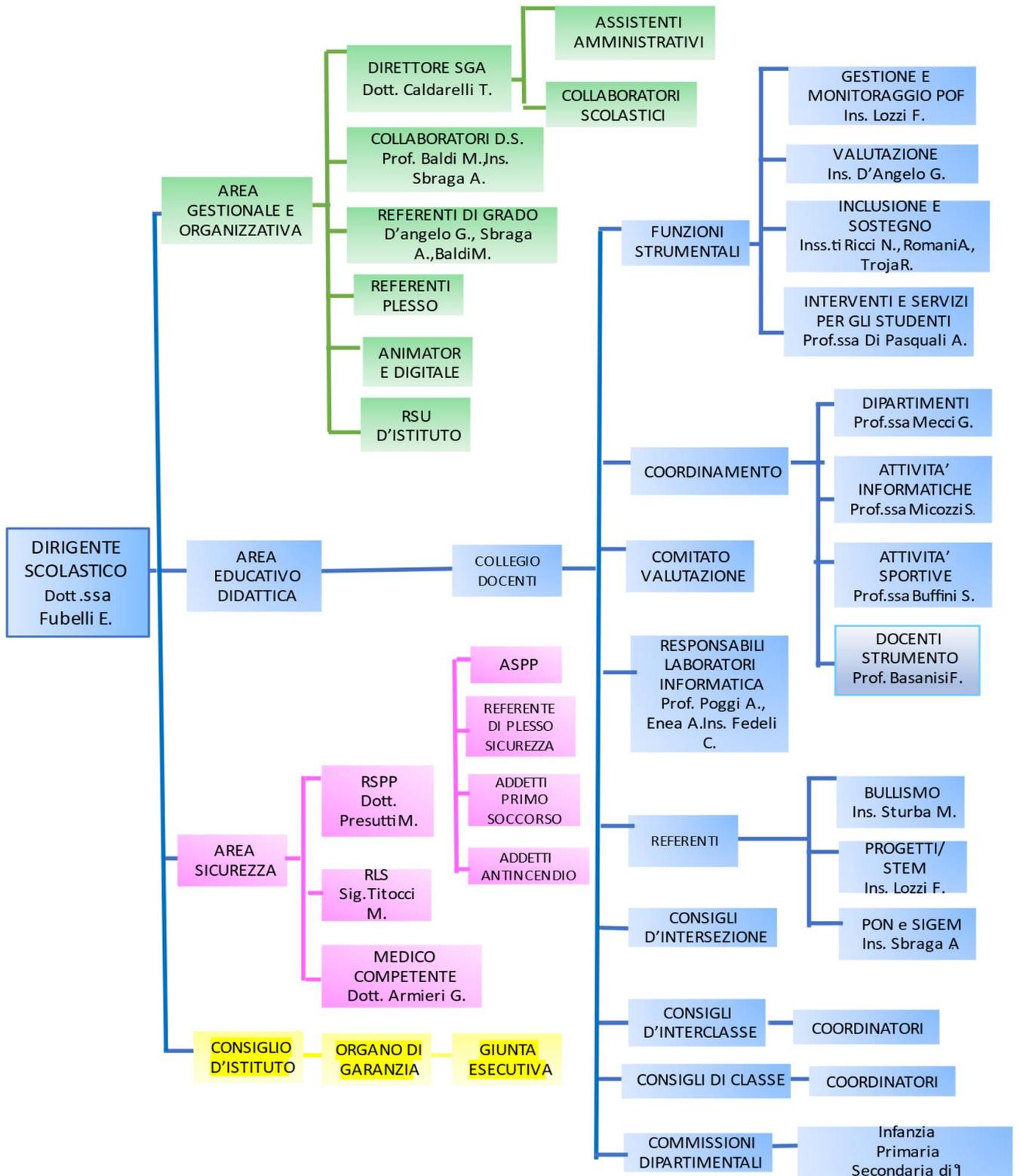
\* Nello scrutinio intermedio e finale la valutazione non deve essere inferiore a 4/10

**CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.**

Risultano **ammessi alla classe successiva e all'Esame di stato** gli studenti che abbiano rispettato i seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti;
2. Non essere incorsi in una grave sanzione disciplinare (art.4 com. 6 e 9bis DPR n°249/1998);
3. Non aver riportato votazioni insufficienti, di cui due gravi, in più di tre discipline;
4. Lo svolgimento delle prove Invalsi è requisito per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (art.9 D.Igs n°62 /2017)

## ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO A.S. 2022/2023



**ORGANIGRAMMA**  
**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTT..SSA FUBELLI EMANUELA</b>				
<b>Collaboratori D. S.</b>	1°: Baldi maurizio; 2°: Sbraga Annunziata;			
<b>Coordinatori di Plesso</b>  Coordinamento attività didattiche e organizzative  Rapporti con la Dirigenza e l'Ente Locale	<u>PLESSI</u>	<u>INFANZIA</u>	<u>PRIMARIA</u>	<u>SECONDARIA</u>
	AFFILE	Alessi Rosa	Pannunzi Katia	Mecci Giuseppina
	AGOSTA	Zaccaria Patrizia	Stazi Anna Maria	Masi Antonella
	ARCINAZZO	De Romanis Alfredo		
	MARANO E.	Chesti Rosalba	Passacandili Simona	
	P.LE ARTI		Sturba Marianna	
	OLIVETO P.	Petrini Lucia	Micozzi Alessandra	
	P.ZZA ROMA	Pizzelli Laura	Sbraga Annunziata	
	SEDE CENTRALE			Baldi Maurizio
<b>Referenti di grado</b>		D'Angelo Giovanna	Sbraga Annunziata	Baldi Maurizio
		Coordinamento delle attività didattiche, e organizzative Rapporti con la Dirigenza e Enti Locali Intero Istituto per il rispettivo ordine di scuola		
<b>Comitato di valutazione</b> Validità aa.ss. 2021/22 – 2023/24		Orlandi Loredana, Sturba Marianna, Rau Maria		

<b>Funzione Strumentale</b>	<b>Docenti</b>
<b>AREA 1</b> GESTIONE E MONITORAGGIO POF	LOZZI FEDERICA
<b>AREA 2</b> VALUTAZIONE	D'ANGELO GIOVANNA
<b>AREA 3</b> INCLUSIONE E SOSTEGNO	RICCI NOLIA - ROMANI ANNA – TROJA RITA
<b>AREA 4</b> INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI PER UNA CITTADINANZA RESPONSABILE	DI PASQUALI ALESSANDRA

**COMMISSIONI**

COMMISSIONE	REFERENTI	DOCENTI		
		INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<b>POF/PTOF</b>	<b>F. S. AREA 1</b>	Cignitti Graziella Frasca Daniela	Cervera M. Luisa Giorani Castellani Graziella	
<b>Progetti</b>	Lozzi Federica	Frasca Daniela	Checchi Maria Concetta Micozzi Alessandra Proietti Sbaraglia Patrizia Pannunzi Katia	
<b>Valutazione</b>	<b>F. S. AREA 2</b>  D'Angelo Giovanna	Ciucci Laura D'Angelo Giovanna	Orlandi Antonella Miaci Anna Maria Giorani Castell.Graziel Sbraga Annunziata	
<b>Nucleo di valutazione RAV</b>		Ciucci laura Orlandi Loredana	Sbraga Annunziata Giorani Castellani Graziella	Troja Rita Mecci Giuseppina Micozzi Serena
<b>Benessere Inclusione e Sostegno</b>	<b>F. S. AREA 3</b>  Ricci Nolia Romani Anna Troya Rita	Di Giannantonio M.M. Antonella Spadari Maria Teresa Civilini Patrizia	De Luca Roberta Marini Francesca Scafetta Maria Sturba Marianna	Procaccianti Valeria
<b>Continuità Orientamento</b>	<b>F. S. AREA 4</b>  Di Pasquali Alessandra	Scattone Marianna Orlandi Loredana	Di Giannantonio Stefania Caronti Anna Rita Orlandi Alessia Cervera M. Luisa Pannunzi laura	Alivernini Milena
<b>Viaggi Manifestazioni</b>		D'Angelo Giovanna	Fedeli Concetta Micozzi Alessandra Segatori Giuseppina	Baldi Maurizio Masi Antonella Mecci Giuseppina
<b>NIV Nucleo Interno di Valutazione</b> Per la stesura del RAV infanzia		Ciucci Laura D'Angelo Giovanna Orlandi Loredana		

## INCARICHI

INCARICO	Docenti		
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<b>Tecnico musicale</b>			Cignitti Elena
<b>Responsabile dei laboratori di informatica dell'Istituto</b>		Fedeli Concetta	Poggi Antonello Enea Alessandro
<b>Animatore digitale</b>			Poggi Antonello
<b>Team per innovazione digitale</b>	Scattone Marianna	Fedeli Concetta Lozzi Federica	Micozzi Serena
<b>Referente bullismo</b> Coordinamento delle attività di contrasto al bullismo e cura delle relazioni con le Associazioni culturali del territorio		Sturba Marianna	
<b>G-Suite</b>	Scattone Marianna	Lozzi Federica	Poggi Antonello
<b>Coordinamento delle attività informatiche</b> pubblicazione buone pratiche e giornalino on line			Micozzi Serena
<b>Gestione sito web della scuola</b>			Baldi Maurizio
<b>Coordinamento</b> di tutti i progetti interni e esterni e le attività STEM		Lozzi Federica	
<b>Coordinamento</b> del progetto "Trinity"			Capitani Lucia
<b>Coordinamento</b> progetti PON e SIGEM		Sbraga Annunziata	
<b>Coordinamento</b> delle attività sportive			Buffini Stefania
<b>Coordinamento commissione dipartimentale</b>			Mecci Giuseppina

## ALLEGATO N° 1

**DELIBERA QUADRO SULLA VALUTAZIONE NELLA  
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
E  
CRITERI ESAMI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO**

**Collegio Unitario dei Docenti del 29 novembre 2018**

**Il Collegio Docenti Unitario:**

- VISTO il D.Lgs. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo e esami di stato
- VISTO il D.M. 741/2017 Esame distato conclusivo del 1° ciclo di istruzione
- VISTO il D.M. 742/2017 Certificazione delle competenze
- VISTA la Circolare Prot.1865/17 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame distato nelle scuole del 1 ciclo di istruzione
- VISTA la legge 8 ottobre 2010 n.170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- VISTO il Decreto ministeriale luglio 2011 n. 5669
- VISTA la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- ESAMINATI i materiali prodotti dal gruppo di lavoro
- ANALIZZATE in sede collegiale le diverse proposte

**1) DEFINISCE le seguenti linee guida per la valutazione comune**

<b>FINALITÀ</b>	<p>“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica” (Bruner) e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l’intero percorso formativo, perseguendo l’obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.</li> <li>• I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell’offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell’indirizzo seguito (art.1,OM 92/2007)</li> </ul> <p>Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento e riorientamento l’Istituto riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alla conseguenti valutazioni.</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Si articola in tre momenti: <i>iniziale – formativo – sommativo</i>.</p> <p><b>COSA VALUTIAMO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>l’apprendimento</b>, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il <i>miglioramento rispetto alla situazione di partenza</i></li> <li>• <b>aspetti del comportamento</b>, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell’ambiente scolastico, l’atteggiamento dello studente.</li> </ul> <p><b>La valutazione degli aspetti del comportamento</b> tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza.</p>

	<p><b>L' impegno</b> si intende riferito alla:</p> <p>disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.</p> <p><b>La partecipazione</b> si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.</p> <p><b>La socialità e il comportamento</b> intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli</p> <p><b>La frequenza</b> intesa come grado di presenza alle lezioni.</p>
<b>FUNZIONI</b>	<p><b>1) Diagnostica e orientativa</b></p> <p>Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Analisi dei prerequisiti. Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc) - Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.</p> <p><b>2) Formativa e sommativa.</b></p> <p>Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità;</p> <p>Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza;</p>
<b>CONDIZIONI IRRINUNCIABILI</b>	<p>Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;</li> <li>• avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;</li> <li>• stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;</li> <li>• usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;</li> <li>• esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;</li> <li>• esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;</li> <li>• consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento;</li> <li>• assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);</li> <li>• predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno);</li> <li>• utilizzare le griglie di valutazione;</li> </ul>

## LE VERIFICHE

<b>FUNZIONI DELLE VERIFICHE</b>	<p>Le <b>verifiche</b> sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno</p> <p>Le verifiche sono strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;</li> <li>• con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.</li> </ul>
<b>PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA</b>	<p>Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.</p> <p>Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.</p>
<b>COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA</b>	<p>La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:</p> <p><b>informativa scritta</b></p> <p>a) comunicazione di medio termine verbali (colloqui n° 2 alla presenza di tutti docenti della classe) o tramite pagellino (n°2)</p> <p>b) pagelle o schede nel 1° e 2° quadrimestre</p> <p>c) comunicazioni del coordinatore e della presidenza scritta per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione</p>
<b>ATTRIBUZIONE DEL VOTO</b>	<p>Ogni docente porta al Consiglio una proposta di voto in base a: rendimento dello studente e alle prove sostenute.</p> <p>In presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente in piena autonomia tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto.</p>

### 2) DEFINISCE i seguenti criteri per la valutazione

- del comportamento degli studenti
- periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni
- dei traguardi di competenza
- dell'esame finale del primo ciclo di istruzione

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dal D.Lgs.62/2017

*Art. 1 comma 3*

*La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto de//e studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

*Ari. 2 comma 5*

*La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.*

Si inseriscono qui di seguito i criteri per la valutazione del comportamento approvati dal Collegio Docenti:

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento viene stabilita in base ai seguenti criteri:

- comportamento nei confronti di compagni, personale docente e non docente
- rispetto degli impegni scolastici
- cura del materiale proprio e comune
- partecipazione alle lezioni
- capacità organizzativa

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	VALUTAZIONE
relazione interesse attenzione partecipazione impegno organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha comportamenti collaborativi e corretti con i compagni, il personale docente e non docente</li> <li>• Rispetta le regole in modo consapevole</li> <li>• Esegue puntualmente i compiti e gli incarichi</li> <li>• Ha cura del materiale scolastico</li> <li>• Partecipa in modo propositivo e pertinente</li> <li>• Mostra capacità organizzative autonome, personali ed appropriate</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha comportamenti corretti con i compagni, il personale docente e non docente</li> <li>• Rispetta le regole in modo costante</li> <li>• Esegue puntualmente i compiti e gli incarichi</li> <li>• Ha cura del materiale scolastico</li> <li>• Partecipa in modo attivo</li> <li>• Mostra capacità organizzative autonome e personali</li> </ul>	<b>DISTINTO</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha comportamenti abbastanza corretti con i compagni, il personale docente e non docente</li> <li>• Rispetta le regole in modo adeguato</li> <li>• Esegue in modo discontinuo i compiti e gli incarichi</li> <li>• Ha una cura superficiale del materiale scolastico</li> <li>• Partecipa in modo adeguato</li> <li>• Mostra capacità organizzative coerenti alle richieste</li> </ul>	<b>BUONO</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha comportamenti selettivi e non sempre corretto con i compagni, il personale docente e non docente</li> <li>• Rispetta le regole in modo parziale</li> <li>• Esegue in modo saltuario e superficialmente i compiti</li> <li>• Ha una cura superficiale del materiale scolastico</li> <li>• Partecipa in modo discontinuo</li> <li>• Mostra capacità organizzative approssimative</li> </ul>	<b>SUFFICIENTE</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha rapporti oppositivi con compagni e adulti</li> <li>• Rispetta le regole solo se sollecitato</li> <li>• È scarso nell'impegno</li> <li>• Segue le attività con attenzione limitata</li> <li>• Partecipa in modo inadeguato</li> <li>• Mostra poca capacità organizzativa</li> </ul>	<b>NON SUFFICIENTE</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### SCUOLA SECONDARIA

La valutazione del comportamento si riferisce “allo sviluppo delle competenze di cittadinanza” e viene espresso collegialmente, in sede di scrutinio, mediante un giudizio sintetico che tiene conto dei seguenti indicatori:

<b>INDICATORI</b>			<b>VALUTAZIONE</b>
<b>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI</b>	<b>IMPEGNO E RISPETTO DELLE CONSEGNE</b>	<b>CONVIVENZA CIVILE (rispetto di sé, delle persone, dei materiali e delle strutture scolastiche, delle regole)</b>	
Costruttivo e critico	Quantitativamente e qualitativamente approfondito ed efficace	Educatore e rispettoso, con buona interiorizzazione delle norme e iniziative al servizio degli altri	<b>OTTIMO/ ECCELLENTE</b>
Vivo e responsabile	Costante e puntuale	Rispettoso delle regole con iniziative al servizio degli altri	<b>DISTINTO</b>
Adeguate alle richieste delle varie discipline	Regolare	Rispettoso di sé, delle persone, dei materiali e strutture scolastiche e delle regole	<b>BUONO</b>
Settoriale e/o superficiale	Parziale e/o non sempre puntuale	Vivace, ma generalmente rispettoso e disponibile alla collaborazione	<b>DISCRETO</b>
Solo se sollecitato	Limitati al conseguimento degli obiettivi minimi	Talvolta irrispettoso e non sempre disponibile alla collaborazione	<b>SUFFICIENTE</b>
Nulli	Nulli. Negligente e/o inesistente nelle consegne. Privo di materiale scolastico	Gravemente e consapevolmente irrispettoso (responsabile di episodi di violenze fisiche e psicologiche, atti di bullismo, provocatore di danni)	<b>NON SUFFICIENTE</b>

Il giudizio finale è il risultato dei singoli giudizi assegnati agli indicatori, ma la presenza di provvedimenti disciplinari influisce negativamente sull'attribuzione del giudizio di comportamento (vedi Patto di Corresponsabilità).

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione degli apprendimenti, come da normativa vigente, deve essere **formativa e sommativa** e riferita agli obiettivi cognitivi ed educativi.

**Oggetto di valutazione** sarà:

- 1 la situazione di partenza e/o di inizio anno scolastico degli alunni in particolare per le classi prime;
2. il processo evolutivo e formativo dell'alunno;
3. il raggiungimento degli obiettivi educativi in termini di atteggiamento verso la partecipazione alla vita scolastica, il metodo di studio, l'impegno, la maturazione e la disponibilità a modificarsi;
4. il raggiungimento degli obiettivi didattici in termini di risultati attesi, prodotti e prestazioni (sapere - saper fare) (valutazione sommativa);
5. l'efficacia della programmazione individuale attraverso prove formative (valutazione formativa) in itinere.

**Gli strumenti** da utilizzare per la valutazione saranno i seguenti:

- 1 . documentazione scolastica in genere;
2. test d'ingresso per la definizione della situazione di partenza (non rientrano nella media dei voti quadrimestrali)
3. griglie per la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici;
4. mappa del disagio (alunni con bisogni educativi speciali) con analisi dei casi problematici e strategie di recupero (elaborazione di PEI, PDP, PEP);
5. interrogazioni (scritte/orali), test, questionari, esercitazioni anche di laboratorio, problemi, relazioni.

La valutazione, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa della nostra istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

## **ARTICOLAZIONE DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i processi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: **il sapere, il saper fare, il saper essere.**

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

La valutazione si declina in:

1. valutazione del comportamento
2. valutazione degli apprendimenti

Si inseriscono qui di seguito i criteri per la valutazione degli obiettivi raggiunti approvati dal Collegio Docenti:

### SCUOLA PRIMARIA

#### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. **In tabella i nuovi criteri approvati dal collegio dei docenti e dal consiglio di Istituto:**

**Approvati nel collegio dei docenti del 21 gennaio 2021**  
**Approvati nel consiglio di Istituto del 22 gennaio 2021**

Rubrica di valutazione da utilizzare come parametro per la valutazione in itinere e finale e per la scheda di valutazione e per l'ammissione alla classe successiva

RISORSE	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	AUTONOMIA	CONTINUITA'	LIVELLI
CONOSCENZE ACQUISITE	APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	IMPEGNO PARTECIPAZIONE	
Usa conoscenze pienamente approfondite e rielaborate in modo personale, mobilitando una varietà di risorse fornite dal docente o reperite altrove	In situazioni note e non, è creativo, sicuro, pertinente e adeguato anche con l'utilizzo di strategie personali	Opera senza alcun intervento del docente in situazioni note e non	Impegno costante, partecipazione attiva e propositiva	<b>Avanzato</b>

Usa conoscenze approfondite e rielaborate a volte anche in modo personale	In situazioni note è sicuro, adeguato e pertinente.	Opera autonomamente nelle situazioni note, chiedendo invece conferme in quelle non note	Impegno e partecipazione adeguati e continuativi	<b>Intermedio</b>
Usa in maniera adeguata le risorse fornite dal docente	In situazioni note a volte mostra incertezze	Opera nelle situazioni note richiedendo ulteriori spiegazioni e conferme	Impegno discontinuo e partecipazione occasionale	<b>Base</b>
Usa solo le risorse fornite dal docente	In situazioni note mostra incertezze	Opera in situazioni note solo con la guida dell'insegnante	Impegno e partecipazione inadeguati	<b>In fase di acquisizione</b>

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE PERSONALIZZATI E VALIDI PER TUTTE LE DISCIPLINE</b>	<p>I seguenti livelli di valutazione sono stati approvati in sede di collegio dei docenti del 21-01-2021.</p> <p><u>AVANZATO</u>: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note in modo autonomo e continuo; utilizza le risorse predisposte e fornite dal docente e/o reperite altrove, anche se, a volte, in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p> <p><u>INTERMEDIO</u>: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.</p> <p><u>BASE</u>: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p> <p><u>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</u>: l'alunno risponde agli stimoli proposti in modo discontinuo solo in situazioni note e se completamente guidato, utilizzando in modo esecutivo le risorse fornite.</p>
---	--

**TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E GIUDIZIO**

**SCUOLA SECONDARIA**

<b>VOTO DECIMALE</b>	<b>DESCRITTORI DI LIVELLO</b>
<b>DIECI</b>	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi: alunni che possiedono ottima padronanza delle abilità, personale e approfondita conoscenza dei contenuti, fanno un uso corretto e completo dei linguaggi e degli strumenti specifici, con completa autonomia operativa.
<b>NOVE</b>	Completo raggiungimento degli obiettivi: alunni che possiedono una piena padronanza delle abilità, precisa e completa conoscenza dei contenuti disciplinari, fanno un uso pertinente e corretto dei linguaggi e degli strumenti specifici e operano in completa autonomia.
<b>OTTO</b>	Pieno raggiungimento degli obiettivi: alunni che possiedono una buona padronanza delle abilità, sicura conoscenza dei contenuti, usano in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici, operano in maniera autonoma.
<b>SETTE</b>	Raggiungimento complessivo degli obiettivi: alunni con un buon utilizzo delle abilità, con conoscenza di gran parte dei contenuti e uso adeguato dei linguaggi e degli strumenti specifici.
<b>SEI</b>	Raggiungimento degli obiettivi essenziali: alunni con un utilizzo semplice delle abilità, una conoscenza globale dei contenuti, un uso dei linguaggi e degli strumenti specifici basilari.
<b>CINQUE</b>	Raggiungimento solo parziale degli obiettivi essenziali: alunni che utilizzano in modo limitato le abilità, hanno una conoscenza superficiale o frammentaria dei contenuti, un uso incerto dei linguaggi e degli strumenti specifici basilari.
<b>QUATTRO</b>	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi: alunni con uno stentato uso delle abilità, una conoscenza molto frammentaria dei contenuti, difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e nell'utilizzo degli strumenti.
<b>UNO – TRE *</b>	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi: alunni con uno stentato uso delle abilità, non conoscenza dei contenuti, assenza di un linguaggio adeguato e difficoltà nell'utilizzo degli strumenti.

\* Nello scrutinio intermedio e finale la valutazione non deve essere inferiore a 4/10

### **DOCUMENTI DI VALUTAZIONE**

1. Scheda di valutazione;
2. Certificazione delle competenze (rilasciata solamente negli anni conclusivi).

**N.B.** In riferimento all'articolo 6 del D.Lgs.62/2017, il Collegio dei Docenti delibera che i Consigli di

Classe/Interclasse attivino al termine del primo quadrimestre, per gli alunni con una o più insufficienze per aree disciplinari, attività di recupero/supporto/sostegno individuali o per piccoli gruppi.

Inoltre gli stessi Organi Collegiali dovranno porre particolare attenzione a:

- Esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola
- Progressione rispetto al livello di partenza
- Comportamenti relativi agli obiettivi non cognitivi (competenze di cittadinanza).

### **CRITERI PER SCRUTINI QUADRIMESTRALI E FINALI**

In fase di scrutinio finale il Consiglio di Classe/Interclasse, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, **per la delibera di non ammissione, constata:**

- la presenza di almeno quattro discipline insufficienti di cui due gravi, tali da determinare un'evidente carenza nella preparazione complessiva/delle discipline o aree disciplinari;
- l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola;
- la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza;
- il mancato raggiungimento degli obiettivi non cognitivi (competenze di cittadinanza).

### **INDICAZIONI PER AMMETTERE UN ALUNNO ALL'ESAME DI LICENZA**

#### **DAL DECRETO LEGISLATIVO N.62/2017**

#### **Art. 5 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado**

1. Al fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Tenuto conto che tali deroghe sono previste per casi eccezionali, certi e documentati (*Circolare M.I.U.R. n.20 del 4 marzo 2011*), il Collegio dei Docenti di questa Istituzione scolastica, in base all'Art. 14, comma 7 del D.P.R. n.122/09, ammette alla deroga le seguenti assenze :

- ricovero ospedaliero documentato con certificato di ricovero e di dimissione;
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate in centri riabilitativi o specialistici;
- degenze post operatorie documentate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- frequenza di conservatori e/o scuole di musica, bande musicali;
- gravi situazioni familiari adeguatamente motivate.

Il Collegio docenti stabilisce inoltre che le assenze continuative debbano essere documentate tempestivamente al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore della classe, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente.

Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla 'Privacy' applicata nell'istituto.

Il Collegio docenti demanda al singolo Consiglio di classe il giudizio sulla validità delle eventuali deroghe a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe delibera nel merito con specifica motivazione.

**Art. 6 Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo**

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. *Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.*

**Relativamente alle operazioni di scrutinio**, è opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
  2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
  3. i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica<sup>1</sup> e i docenti delle attività alternative (solo se determinanti) partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento (1);
  4. i docenti incaricati delle attività laboratoriali non partecipano agli scrutini.
- (1) La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e/o dell'attività alternativa è espressa senza l'attribuzione di un voto numerico, ma con giudizio sintetico*

**Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo** è opportuno tenere presente che:

1. "In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo" (D.Lgs.62/2017)
2. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
3. nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:
  - a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati,
  - b. al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui (piano di studio personalizzato) in diverse discipline,
  - c. all'impegno e alla partecipazione del discente;
5. le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di questi ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

**Voto di ammissione all'esame**

L'articolo 6 comma 5 del D.Lgs.62/2017 recita così:

*Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.*

Nell'ambito del Collegio dei Docenti si è deciso di intendere il giudizio di idoneità come la media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del **secondo quadrimestre** dei **tre anni scolastici** (viene esclusa dalla media la valutazione di religione, dei laboratori e il comportamento).

*Il voto di idoneità può essere arrotondato all'unità superiore o inferiore, approssimando per eccesso o per difetto, secondo le regole matematiche (vedi Allegato tecnico).*

## **INDICAZIONI PER I NON LICENZIAMENTI**

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale **non licenziamento** va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
5. le famiglie degli **alunni non licenziati** devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di questi ultimi (di ciò si fa carico il Coordinatore di Classe).

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Dal D.M. 742/2017**

*Articolo 1 (Finalità della certificazione delle competenze)*

1. *Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*
2. *La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.*

Il Collegio docenti acquisisce e fa propria la documentazione relativa a:

- **Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria**
- **Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.**